



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:
00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ISCRITTA NELL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 / 12 / 2017

SESSANTAQUATTRESIMO ESERCIZIO

26 Aprile 2018

Organi amministrativi e di controllo

Azionisti Regione Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Presidente Giacomo Gargano (dal 6/2/2018)
Alessandro Dagnino (sino al 5/2/2018)

Vice Presidente Sebastiano Conti Nibali (dal 6/2/2018)
Giuseppa Patrizia Monterosso (sino al 5/5/2017)

Consiglieri Carmela Schillaci (dal 26/2/2018 al 20/3/2018)
Lucia Di Fatta (dal 6/2/2018 al 16/2/2018)
Salvatore Parlato (sino al 5/2/2018)
Vincenzo Raffo (sino al 5/2/2018)

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Panetta

Sindaci Effettivi Rosaria Mazzola
Gaetano Chiaro (dal 12/6/2017)
Calogero Guagliano (sino al 31/05/2017)

Sindaci Supplenti Maurizio Varia
Accetta Nunziella

Direttore Generale Calogero Guagliano (dal 1/06/2017)
Vincenzo Emanuele (sino al 31/05/2017)

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Responsabili principali funzioni

Internal audit	<i>Marsh R.C.S. S.r.l.</i> <i>Referente interno - Emanuele Pluchino (dal 15/3/2018)</i> <i>Salvatore Parlato (sino al 5/2/2018)</i>
Area Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza	<i>Marcello Billante</i>
Compliance	<i>Ria Grant Thornton S.p.A.</i> <i>Referente interno - Gioacchino Arcuri</i>
Antiriciclaggio	<i>Gioacchino Arcuri</i>
Prevenzione della corruzione	<i>Gioacchino Arcuri</i>
Reclami	<i>Roberto Nasca</i>
Risk Management	<i>Gioacchino Arcuri</i>
Area Programmazione	<i>Ettore Sanfilippo</i>
Area Organizzazione	<i>Patrizia Giordano</i>
Servizio Commerciale	<i>Ettore Sanfilippo</i>
Servizio Crediti	<i>Patrizia Milito</i>

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	44
Prospetto della redditività complessiva	45
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	46
Rendiconto Finanziario	48
NOTA INTEGRATIVA	49
Parte A - Politiche contabili	51
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	77
Parte C - Informazioni sul conto economico	103
Parte D - Altre informazioni	121
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	155
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	163
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	169
RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E S.M.I. COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 65 DELLA L.R. 17/03/2016 N. 3 AL 31/12/2017	171
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO	197

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

L'andamento dell'economia mondiale nel corso del 2017 ha mostrato segnali di solidità e prospettive di crescita favorevoli.

Anche nell'area dell'euro si sono registrati segnali di consolidamento e di leggero sviluppo. La BCE ha proseguito nell'azione di politica monetaria a sostegno del sistema economico dei paesi dell'area euro.

Il trend economico italiano ha evidenziato un certo miglioramento; infatti il PIL è cresciuto intorno all'1,5% su base annua; comunque, tale tendenza risulta ancora inferiore alla media europea.

I settori positivamente interessati dalla crescita sono stati quello dei servizi e dell'industria.

Sul livello occupazionale si è registrato un aumento ma il dato delle ore lavorate per occupato è ancora al di sotto delle soglie precedenti la crisi.

Il mercato del credito si è espanso verso il settore delle famiglie; anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere, sono incrementati rispetto allo scorso anno. Si è registrato un miglioramento della qualità del credito grazie, oltre che alla stabilizzazione della crescita, ad operazioni di cessione di crediti deteriorati. Anche sul piano dei coefficienti patrimoniali le banche hanno evidenziato indici di rafforzamento.

Le proiezioni economiche indicano una prosecuzione della crescita in Italia anche per il 2018 basata su condizioni finanziarie caratterizzate da un graduale rialzo dei tassi di interesse e dal sostegno derivante dalle politiche economiche espansive.

Per ciò che concerne la Sicilia l'andamento dell'economia ha registrato una crescita seppur contenuta.

Le stime di crescita dell'economia regionale sono giustificabili dal basso livello di partenza e da condizioni strutturali deficitarie rispetto al resto del Paese.

A sostenere la lieve ripresa è stata la domanda delle famiglie che, purtroppo, hanno mantenuto una certa prudenza nella spesa.

Si sono registrate dinamiche positive anche sul piano degli investimenti produttivi, in particolare, in beni

strumentali.

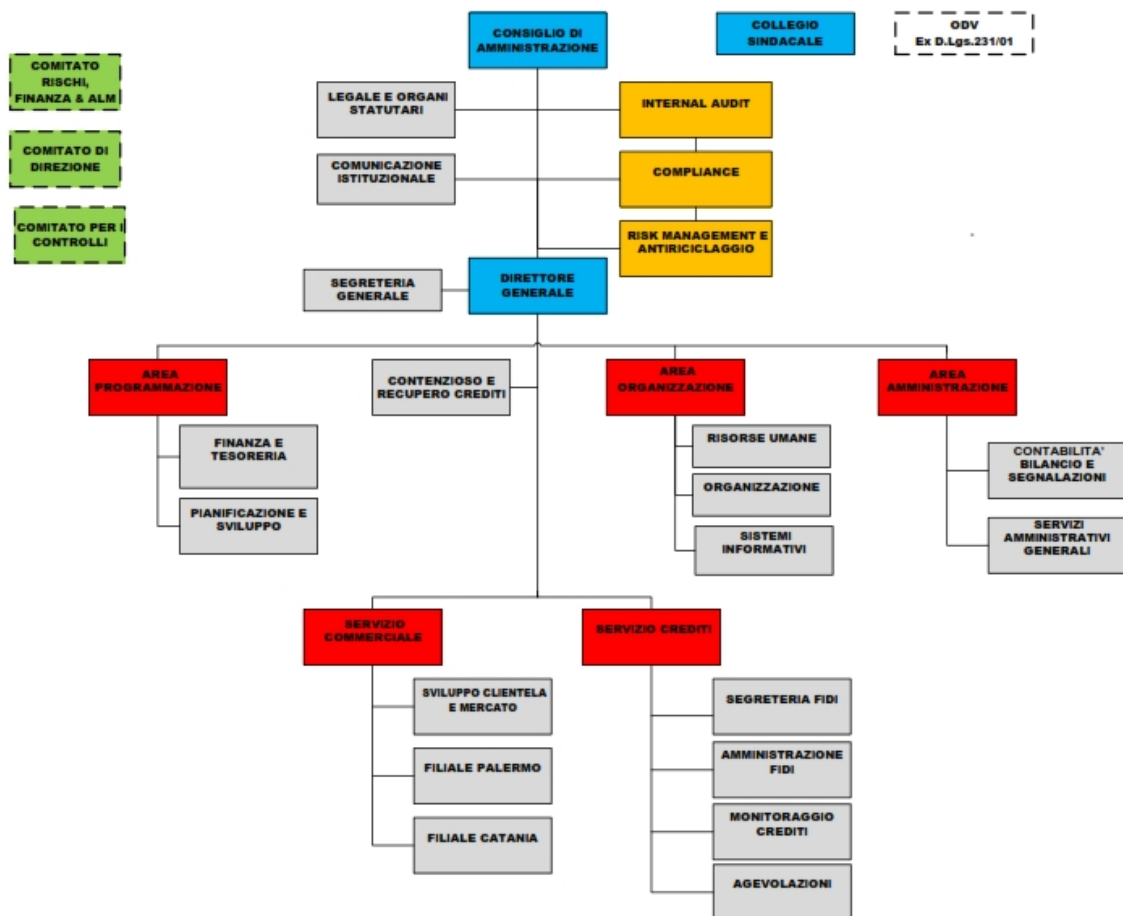
Il tasso di disoccupazione nell'isola si attesta ancora su livelli elevati; i lievi segnali di miglioramento sono basati per lo più su contratti di lavoro precari e stagionali.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

Nei primi mesi del 2017 la Società ha rivisto ed aggiornato il Regolamento interno aziendale in cui sono descritti i ruoli e le responsabilità delle singole unità organizzative della Società.

Organigramma aziendale



Come risulta dall'Organigramma aziendale l'assetto organizzativo è composto da Unità organizzative di "staff" (Aree e UO) ed Unità organizzative di "linea" (Servizi).

Le unità organizzative in staff (Aree e UO) dipendono, in funzione delle attività svolte, direttamente dal Consiglio di Amministrazione o dalla Direzione Generale.

Le Aree sono unità organizzative complesse con prevalenti funzioni di coordinamento di diverse UO e di attività anche tra loro eterogenee.

Alle unità in staff sono demandate le principali funzioni d'organizzazione, gestione e controllo, riguardanti le complessive attività della Società.

Rientrano, nell'ambito delle unità di staff, le funzioni aziendali di controllo interno. Come risulta dall'Organigramma, sono collocate in staff al Consiglio di Amministrazione le seguenti UO:

- UO Internal Audit;
- UO Compliance;
- UO Risk Management e Antiriciclaggio;
- UO Legale e Organi statutari;
- UO Comunicazione Istituzionale.

Sono collocate in staff al Direttore Generale, le seguenti Aree ed UO:

- Area Programmazione, cui riportano
- Area Organizzazione
- Area Amministrazione
- UO Contenzioso e Recupero Crediti;
- UO Segreteria Generale.

Le unità in "linea" sono identificate nei Servizi, intesi quali raggruppamenti di unità organizzative (UO) con contenuti tecnici ed operativi omogenei e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie aziendali.

Come risulta dall'Organigramma, nell'assetto organizzativo della Società sono identificati i seguenti Servizi:

- Servizio Commerciale
- Servizio Crediti
-

Interventi organizzativi

Nel corso del 2017 è continuato il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, al fine di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti ed attribuire le responsabilità nel rispetto delle indicazioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare le iniziative organizzative del 2017 hanno, tra l'altro, riguardato:

- aggiornamento delle Politiche del Credito;
- istituzione del Comitato per i Controlli con la funzione di coordinare le attività di controllo relative alle azioni poste in essere dalle strutture della società in conseguenza degli accertamenti effettuati dalle diverse funzioni di controllo aziendali

e definire le linee strategiche in merito ai sistemi di controllo e le conseguenti azioni operative;

- nell'ambito delle attività di progettazione e realizzazione delle procedure informatiche che assistono il nuovo "sistema di rilevazione del rischio", il processo di monitoraggio e di classificazione delle posizioni, nonché la gestione dei crediti forborne, è stata emanata la disposizione di rilascio della procedura "Semaforo", che ha lo scopo di rilevare le anomalie riscontrate sulle posizioni anagrafiche derivanti da flussi automatici e manuali rendendole disponibili alle U.O. che hanno in carico la pratica;
- rilascio procedura Centrale Rischi con evidenza dal 1° gennaio 2017 per i nuovi affidamenti e per il monitoraggio del credito; a seguito dell'attivazione, il sistema prevede evidenza delle sofferenze allargate;
- emanazione di Policy e Procedure su conflitti di interesse, parti correlate, documentazione antimafia e rating di legalità;
- emanazione della disciplina sul "censimento anagrafico dell'intermediario del rapporto di finanziamento" volta a regolamentare il censimento degli intermediari con i quali si intrattengono rapporti per le pratiche di finanziamento;
- emanazione Policy rischi ed investimenti in ambito finanza e tesoreria;
- emanazione disciplina "censimento dei Gruppi in anagrafe generale e gestione e assunzione grandi esposizioni in conformità con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, di cui alla Circolare n. 288 del 3.4.2015 della Banca d'Italia
- emanazione di normativa in materia di trasparenza bancaria e comunicazione periodica alla clientela;
- aggiornamento del Codice in materia di protezione dei dati personali e della relativa modulistica;
- emanazione della Procedura di gestione delle richieste di informazioni e accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- procedura in materia di cancellazione telematica delle ipoteche;
- aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 Parte generale, Codice Etico e Sistema Sanzionatorio;
- progetto relativo alle operazioni di cessione di TFS;
- piano di dismissione dell'Archivio generale;
- avvio della procedura di costituzione del Registro delle Attività di trattamento dei dati personali ai sensi della L. 277 del 20.11.2017;
- piano di riordino delle PEC aziendali.

Sistemi

Nel corso del 2017 sono stati effettuati diversi interventi sul Sistema Informativo Aziendale volti all'adeguamento dello stesso alle novità normative, alla implementazione delle funzionalità, all'attivazione di nuove operatività e ai miglioramenti della sicurezza.

Tra le principali attività si evidenziano l'adeguamento del semaforo (strumento di rilevazione anomalie riconducibili alla clientela) al nuovo regolamento del credito, il completamento della centrale dei rischi ivi comprendendo anche i ritorni delle prime informazioni, la gestione del forborne performing e no, l'attivazione del rating di legalità la cui presenza permette un ridimensionamento delle spese d'istruttoria per i nuovi affidamenti, il censimento degli esponenti bancari e delle parti correlate, l'emissione del rendiconto annuale e del documento di sintesi da inviare alla clientela e ai garanti, l'attivazione dell'operatività relativa all'anticipazione del TFS/TFR e l'integrazione del Sistema Informativo con il

Corporate Interbancario gestito dal Credito Siciliano.

E' proseguita la graduale attività di consolidamento, aggiornamento ed integrazione dell'architettura informatica.

In particolare sono stati sostituiti i firewall con il nuovo strumento pfsense, che oltre a garantire la protezione del sistema permetterà risparmi nei canoni di mantenimento, ed è stata potenziata la linea dati, utilizzata per collegare la sede periferica di Catania e il sito di disaster recovery di Milano nonché i collegamenti a internet a 100MB.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Il 26.1.2017 è stato siglato l'accordo con le OO.SS. che prevede l'avvio di una previdenza complementare ai sensi del D.lgs. 252/2005 con il fondo residuale di settore e la definizione - con effetti 31/12/2016 - degli accantonamenti effettuati in forza dell'accordo sindacale del 27.10.1993.

Lo stesso accordo ha introdotto il welfare aziendale come previsto dall'art.1 commi 182-190 della Legge n.° 208 del 28/12/2015.

Nel mese di marzo è stato siglato un accordo sull'annuale premio di risultato.

Gestione

Nel corso del 2017 è entrato a regime il servizio di outsourcing, web based e fornito in modalità ASP (Application Service Provider) dalla INAZ, per la gestione amministrativa del personale dipendente. La scelta di tale tipo di servizio ha consentito, tra l'altro, significative economie rispetto ai costi del precedente outsourcing.

Nel corso del 2017 si è registrata la risoluzione del rapporto di lavoro di una risorsa, che ricopriva la funzione di risk manager, per dimissioni dovute al raggiungimento dei requisiti pensionistici, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato il nuovo risk manager.

Pertanto, al 31.12.2017, l'organico è risultato costituito da 53 risorse, oltre il Direttore Generale, una risorsa in meno rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione del precedente, Dr. Vincenzo Emanuele, il nuovo Direttore Generale, Dr. Calogero Giulio Guagliano, con cui è stato sottoscritto un contratto a tempo determinato della durata di cinque anni.

L'anzianità media di servizio e l'età media del personale risultano rispettivamente pari a 26,23 e 53,84.

Formazione

Nel corso dell'anno 2017 è stato avviato e completato il Piano Formativo ammesso al finanziamento di

FBA, il Fondo interprofessionale Banche e Assicurazioni.

Si è trattato di un programma organico di azioni formative concordato con le Parti Sociali e rispondente ai fabbisogni aziendali, riguardanti la formazione obbligatoria e quella più propriamente specialistica.

In totale sono state realizzate 49 giornate di formazione, tra i corsi rivolti a tutto il Personale, si segnalano quelli in tema di "Anticorruzione e Trasparenza" e "Trasparenza Bancaria".

Nell'ambito della formazione specialistica si evidenziano i corsi svolti in materia di:

- Analisi del Credito;
- Analisi finanziaria di bilancio (corso base e avanzato);
- Strumenti Finanziari;

Sono state altresì effettuate circa 16 giornate di formazione sui seguenti argomenti

- Processi Amministrativi Appalti e Gare;
- Riforma del Processo Esecutivo;
- Usura e Anatocismo Bancario;
- Bilancio di Esercizio delle Banche.

Formazione antiriciclaggio

E' stato svolto nei primi mesi del 2018 il consueto aggiornamento in materia di antiriciclaggio rivolto a tutto il Personale.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2017</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti	0	1	1	1,85
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	4	13	17	31,48
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	12	16	29,63
Aree professionali	12	8	20	37,04
Totale	20	34	54	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2017</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	7	14	21	38,89
da oltre 20 fino a 30 anni	7	14	21	38,89
da oltre 10 fino a 20 anni	4	4	8	14,81
fino a 10 anni	2	2	4	7,41
Totale	20	34	54	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2017</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Oltre 50 anni	10	28	38	70,37
da oltre 40 fino a 50 anni	8	5	13	24,07
da oltre 30 fino a 40 anni	2	1	3	5,56
Fino a 30 anni	0	0	0	0
Totale	20	34	54	100

Altre informazioni

Anche nel corso del 2017, è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture dell'Azienda.

A) 4 Le iniziative di marketing

In piena coerenza con gli obiettivi statuari e per quanto esplicitato nel piano di sviluppo 2016-2018, nonché nel rispetto della nuova funzionalità operativa, la Società si è dotata di un piano di comunicazione integrata suddiviso su tre macro aree di intervento: Comunicazione di Ruolo, Interna, Esterna. Tali aree permetteranno, nella loro esplicazione, di settorializzare per target e utilità sia i singoli servizi già funzionali, sia di programmarne l'implementazione di nuovi.

L'azione di Comunicazione, oggi, si è trasformata, da fattore accidentale, ad elemento di fondamentale importanza strategica sia per il supporto all'azione più specificatamente di marketing che di quella commerciale, rappresentando un strumento essenziale e ormai imprescindibile per il suo effettivo sviluppo.

In tal senso si sottolinea che è stata ottimizzata la funzionalità del portale web, oggi con sezioni aggiornate e di visibilità come "Eventi" e "Dicono di Noi", avente funzione baricentrica per la Società e ritenuto non più un sito "vetrina", bensì un vero e proprio strumento di lavoro interattivo e di dialogo con tutti i potenziali interlocutori-utenti. Allo stesso modo si è data nuova veste grafica ed espositiva ai prodotti finanziari in utilizzo, e si è proceduto alla definizione del nuovo pay off aziendale "diamo credito alla tua impresa".

A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

E' stato instaurato un rapporto strutturato e continuativo con i mezzi di diffusione dell'informazione, sia grazie alla creazione di una mailing list di tutte le testate giornalistiche più importanti su base provinciale, sia grazie alla realizzazione di forum tematici presso agenzie di stampa sul ruolo e la funzione di IRFIS nel sostegno allo sviluppo economico e imprenditoriale della Sicilia.

Tale attività ha già permesso di instaurare un clima di maggiore collaborazione con i mezzi di diffusione dell'informazione, soprattutto con le testate on-line, con conseguenziale miglioramento del posizionamento dell'istituto sui motori di ricerca web.

Si è data piena operatività all'attività di comunicazione istituzionale allo scopo promozionale e conoscitivo dell'Istituto con l'organizzazione di workshop, convegni e seminari.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio si riepilogo di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31/12/2017 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

B)1 Il conto economico riclassificato

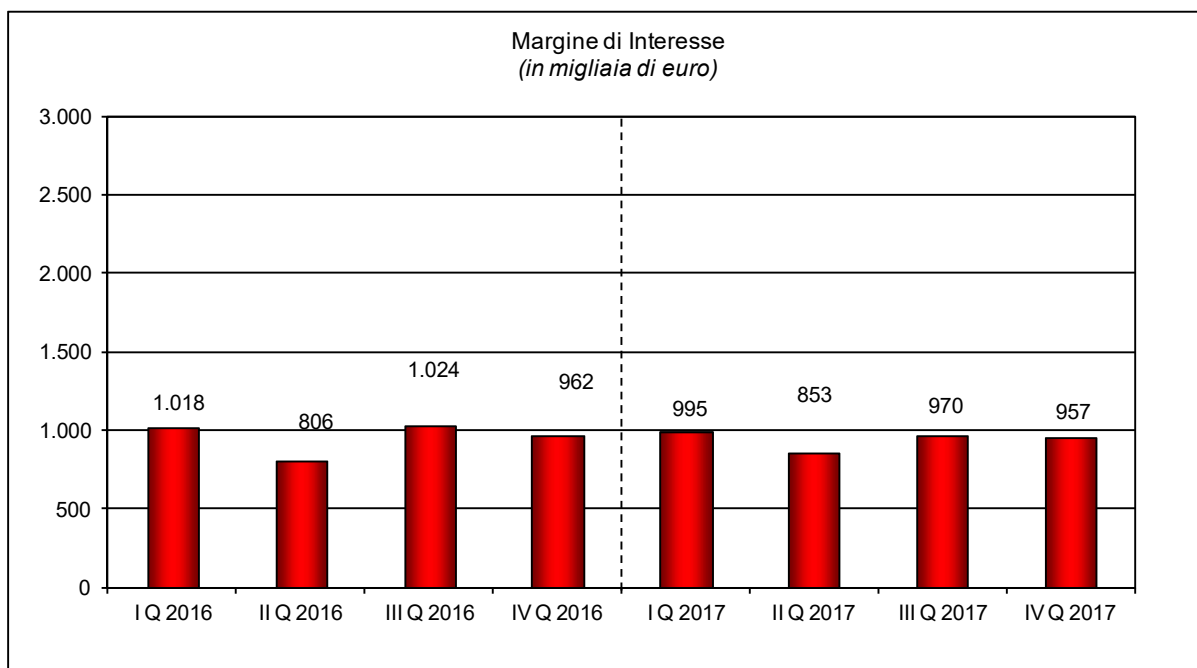
I risultati reddituali della Società al 31/12/2017 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	3.774,8	3.810,0	-35,2	-0,9%
Proventi da intermediazione	6.089,0	4.708,3	1.380,7	29,3%
Margine di intermediazione	9.863,8	8.518,3	1.345,5	15,8%
Spese per il personale	-4.663,9	-4.511,5	152,4	3,4%
Altre spese amministrative	-2.259,4	-2.055,2	204,2	9,9%
Recuperi di spesa	131,2	235,2	-104,0	-44,2%
Rettifiche su immobilizzazioni	-512,0	-531,6	-19,6	-3,7%
Totale costi operativi	-7.304,1	-6.863,1	441,0	6,4%
Risultato di gestione	2.559,7	1.655,2	904,5	54,6%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	20,6	359,5	-338,9	-94,3%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	6,5	420,9	-414,4	-98,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	-1.668,4	-1.153,6	514,8	44,6%
Risultato ante imposte operatività corrente	918,4	1.282,0	-363,6	-28,4%
Imposte sul reddito operatività corrente	-394,0	-436,4	-42,4	-9,7%
Risultato netto operatività corrente	524,4	845,6	-321,2	-38,0%
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	0,0%
Risultato di periodo	524,4	845,6	-321,2	-38,0%

(*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, il risultato delle attività valutate al fair value ed i dividendi.

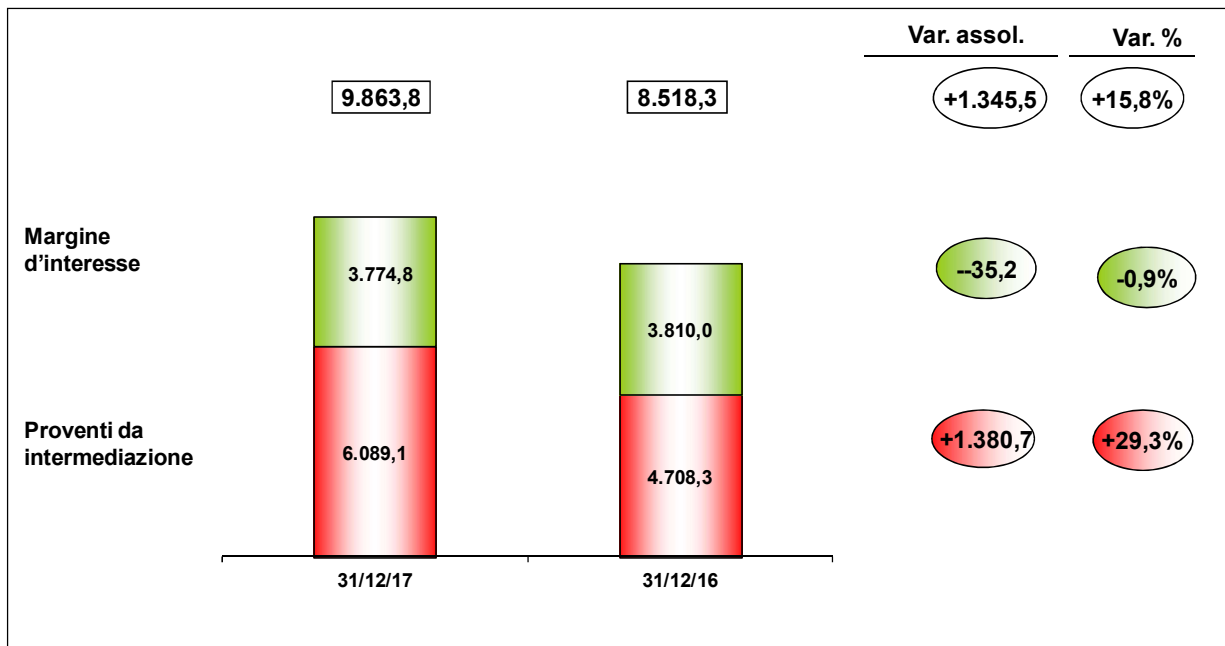
Il **margin** di **interesse**, pari a 3.774,8 migliaia (contro 3.810,0 migliaia al 31/12/2016) registra una lieve variazione in diminuzione (-0,9%) su cui ha influito l'apporto positivo degli interessi da clientela derivante dall'incremento dell'operatività che ha compensato i minori margini netti sugli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario derivanti dalla persistente stasi dei tassi di remunerazione offerti dal mercato.



La positiva variazione (+15,8%) del **margine di intermediazione**, pari a 9.863,8 migliaia (8.518,3 migliaia al 31/12/2016) deriva principalmente dai dividendi (2.013 migliaia) su quote di OICR acquistate alla fine del secondo semestre dell'esercizio nell'ambito delle operazioni di *asset allocation* autorizzati dal Consiglio di Amministrazione più avanti riferiti.

Su tale indicatore ha comunque influito il minore apporto del comparto agevolativo sia perché nel corso del primo semestre del 2016 era stata registrata l'ultima quota di compenso relativa alla gestione della Sovvenzione Globale POR FSE Sicilia 2007/2013 sia per effetto della fisiologica graduale riduzione dei compensi relativi alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016 in relazione alla riduzione dell'aggregato di riferimento dovuto ai rientri.

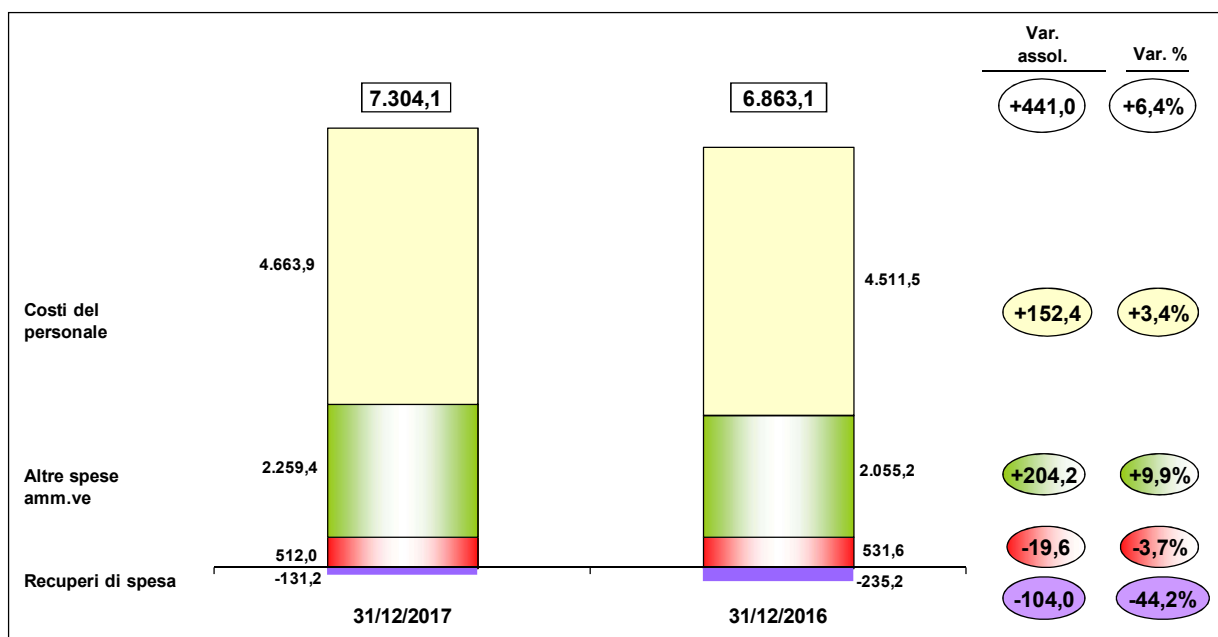
In migliaia di euro



I **costi operativi** registrano un complessivo incremento (+6,4%) determinato principalmente da:

- un lieve aumento dei costi del personale (+3,4%) essenzialmente connesso agli incrementi contrattuali intervenuti a fine 2016 nonché a maggiori costi per formazione del personale (+120 migliaia) che, peraltro, saranno oggetto di recupero nella forma di contributi;
- una riduzione dei recuperi di spesa (-44,2%) dovuta alla risoluzione, con effetto 1/11/2016, del contratto di comodato d'uso con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione;
- un incremento (+9,9%) delle altre spese amministrative dovuto a maggiori costi operativi legati all'incremento dell'attività creditizia (es. imposta sostitutiva), a consulenze in materia di "asset allocation" ed applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, oneri aggiuntivi per il servizio in outsourcing per le segnalazioni alla Centrale Rischi derivanti da adeguamenti normativi Banca d'Italia (migrazione canale trasmissivo da RNI a Internet A2A).

In migliaia di euro



In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 2.559,7 migliaia contro 1.655,2 migliaia del precedente esercizio (+54,6%).

Il **risultato di esercizio ante imposte**, per effetto, in particolare, delle rettifiche di valore (-1.688,8 migliaia) registrate sul comparto crediti verso clientela si attesta a +918,4 migliaia contro 1.282,00 migliaia del precedente esercizio (-28,4%) su cui aveva positivamente influito l'utile da realizzo di 420,9 migliaia derivante dalla vendita di un titolo del portafoglio "AFS - Disponibili per la vendita".

Al netto delle imposte, pari a -394,0 migliaia, il risultato di esercizio evidenzia un **utile** di 524,4 migliaia.

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

In migliaia di euro

	31/12/2017	Budget 31/12/2017	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	3.774,8	3.116,0	658,8	21,1%
Proventi da intermediazione	6.089,0	6.834,0	-745,0	-10,9%
Margine di intermediazione	9.863,8	9.950,0	-86,2	-0,9%
Spese per il personale	-4.663,9	-4.650,0	13,9	0,3%
Altre spese amministrative	-2.259,4	-2.500,0	-240,6	-9,6%
Recuperi di spesa	131,2	-20,0	111,2	100,0%
Rettifiche su immobilizzazioni	-512,0	-550,0	-38,0	-6,9%
Totale costi operativi	-7.304,1	-7.720,0	-415,9	-5,4%
Risultato di gestione	2.559,7	2.230,0	329,7	14,8%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	20,6	0,0	20,6	#DIV/0!
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	-1.661,9	-1.080,0	581,9	53,9%
Risultato ante imposte	918,4	1.150,0	-231,6	-20,1%
Imposte sul reddito	-394,0	-490,0	-96,0	-19,6%
Risultato di periodo	524,4	660,0	-135,6	-20,5%

Dal raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2017 ed i corrispondenti dati di budget emerge che:

- il **margin** di **interesse** è superiore alle previsioni di budget (+21,1%). Su tale risultato positivo ha inciso la redditività dei crediti vs banche;
- il **margin** di **intermediazione** è nel complesso leggermente inferiore alle previsioni (-0,9%). Su tale risultato hanno influito i minori compensi sulla gestione dei Fondi Regionali a gestione separata rispetto a quelli previsti. Leggermente superiore alle previsioni l'apporto della gestione finanziaria;
- i **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore (-5,4%) rispetto al dato stimato. La diminuzione di tale aggregato deriva, essenzialmente, da una riduzione delle *altre spese amministrative* (-9,6%) e da un decremento degli *ammortamenti* (-6,9%) rispetto a quelli stimati sulla base dei programmi di investimento in hardware e software realizzati solo in parte nel corso dell'anno;
- la variazione delle **rettifiche nette** è maggiore rispetto al budget a causa di un maggiore impatto delle posizioni non performing rispetto a quanto previsto.

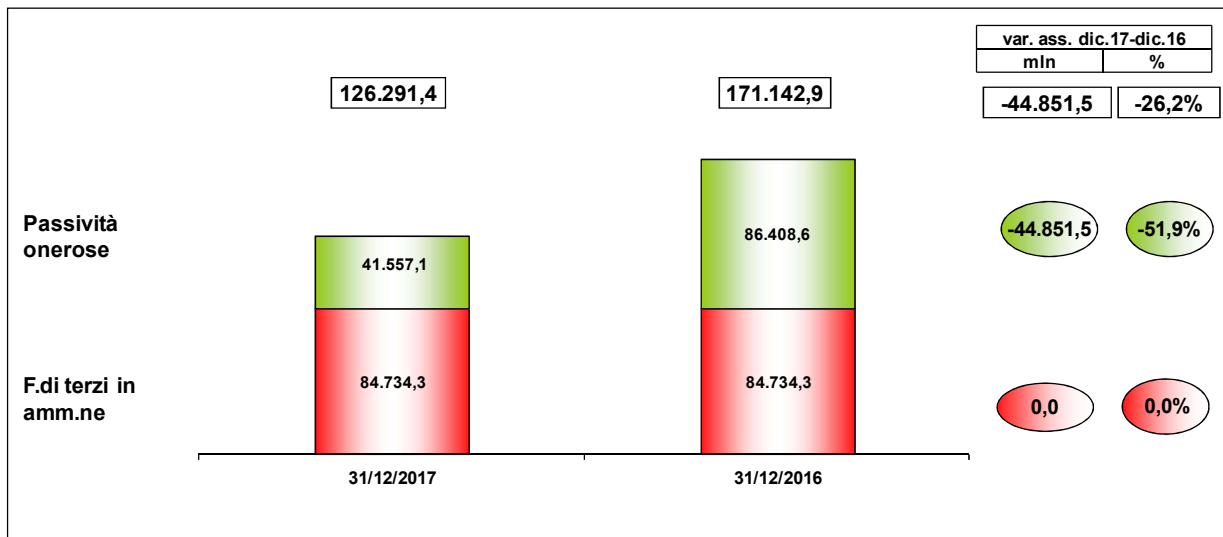
B) 2 I debiti

B) 2.1 I debiti verso clientela

I debiti verso clientela pari a 126.291,4 migliaia (171.142,9 migliaia al 31/12/2016) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni (41.557,1 migliaia); in particolare per 39.853 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato, riconosciuto nella titolarità della Regione Siciliana, giusta decreto dell'Assessore dell'Economia n. 2 del 9/2/2018, per il fondo di rotazione ex legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.734,3 migliaia.

In migliaia di euro



La variazione rispetto a dicembre 2016 (-26,2%) è essenzialmente dovuta:

- alla diminuzione per 36.778,8 migliaia connesse al giro al 31/12/2017 a patrimonio netto della società in attuazione dell'art. 65 L.R. 3/2016;
- al decremento di 11.799,1 migliaia per versamento in entrata del Bilancio della Regione Siciliana delle somme relative alla chiusura delle misure POR Sicilia 2000-2006 Art. 27 (4.01.B.1) e Artt. 29,30,46 (4.01.D);
- all'effetto combinato delle erogazioni ed ai rientri registratisi nel corso dell'esercizio 2017 a valere sulla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016.

B) 2.2 I debiti verso banche

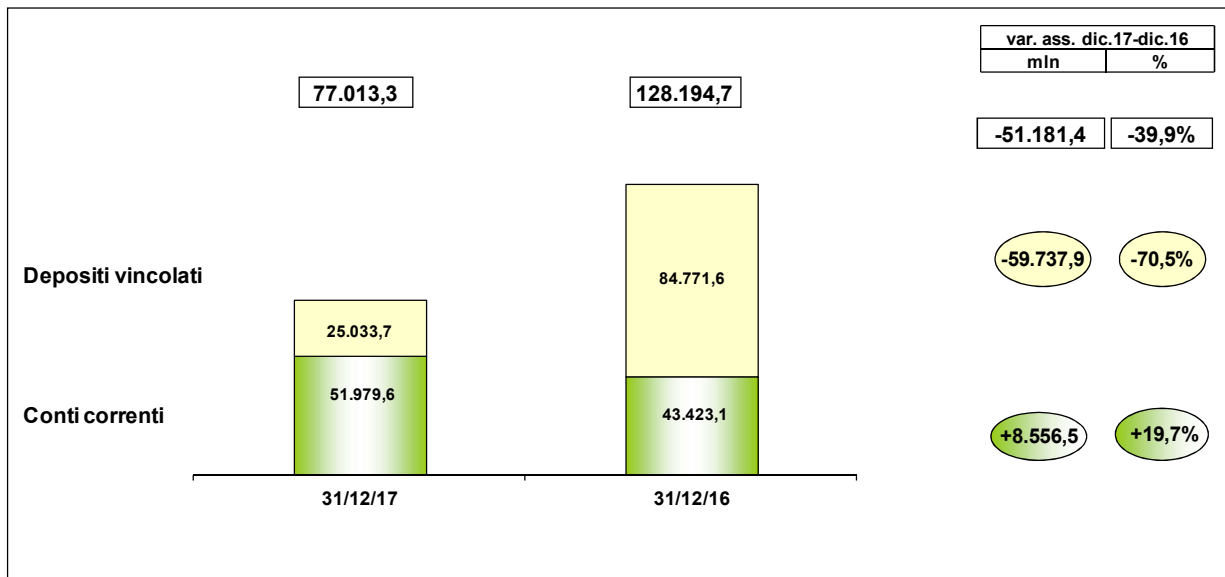
Il dato pari al 31/12/2017 a 35.804,2 migliaia è costituito da operazioni di pronti contro termine di provvista poste in essere a fine esercizio con primaria controparte bancaria.

B) 3 Gli impieghi

B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato relativo ai *crediti verso banche* al 31/12/2017 pari a 77.013,3 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accessi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

In migliaia di euro



Il decremento (-39,9%) rispetto ai dati di confronto è principalmente generato dall'effetto combinato tra:

- le erogazioni ed i rientri relativi ai finanziamenti attivati sia su Fondi Propri che sulla Gestione Unica a stralcio;
- le uscite per acquisto di 68,4 mln registratisi nel comparto titoli.

B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

Il dato relativo ai *crediti verso clientela* pari al 31/12/2017 a 81.306,0 migliaia, evidenzia un incremento dell'attività erogativa rispetto al 31/12/2016.

In particolare, il comparto è rappresentato da finanziamenti a clientela (63.072,3 migliaia) imprese produttive e, in limitata parte, personale dipendente, da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione (12.803,6 migliaia), e crediti verso imprese finanziarie.

In migliaia di euro

Tipologia debitori	31/12/2017	31/12/2016
Clientela	81.241,3	46.584,5
Governo	1.777,5	1.710,3
Regione Siciliana	3.586,7	4.135,6
Altri soggetti	75.877,1	40.738,6
Enti finanziari	64,7	65,8
Totale	81.306,0	46.650,3

Si rappresentano di seguito i *crediti per finanziamenti a clientela* distinti per classi qualitative:

Tipologia	31/12/2017				31/12/2016			
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	% sval.	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	% sval.
Esposizioni scadute deteriorate	1.991,4	(409,00)	1.582,4	20,5%	2.268,7	(546,20)	1.722,5	24,1%
Inadempienze probabili	5.592,8	(1.199,90)	4.392,9	21,5%	-	-	-	-
Bonis	58.412,8	(1.315,80)	57.097,0	2,3%	30.155,4	(710,40)	29.445,0	2,4%
Totale	65.997,0	(2.924,70)	63.072,3	4,6%	32.424,1	(1.256,60)	31.167,5	4,0%

B) 3.3 Le attività finanziarie al fair value

Il dato pari al 31/12/2017 a 8.195,8 migliaia è costituito da polizze di capitalizzazione stipulate con primarie compagnie assicurative nel corso del secondo semestre dell'esercizio scorso aventi caratteristiche che comportano la classificazione in tale comparto.

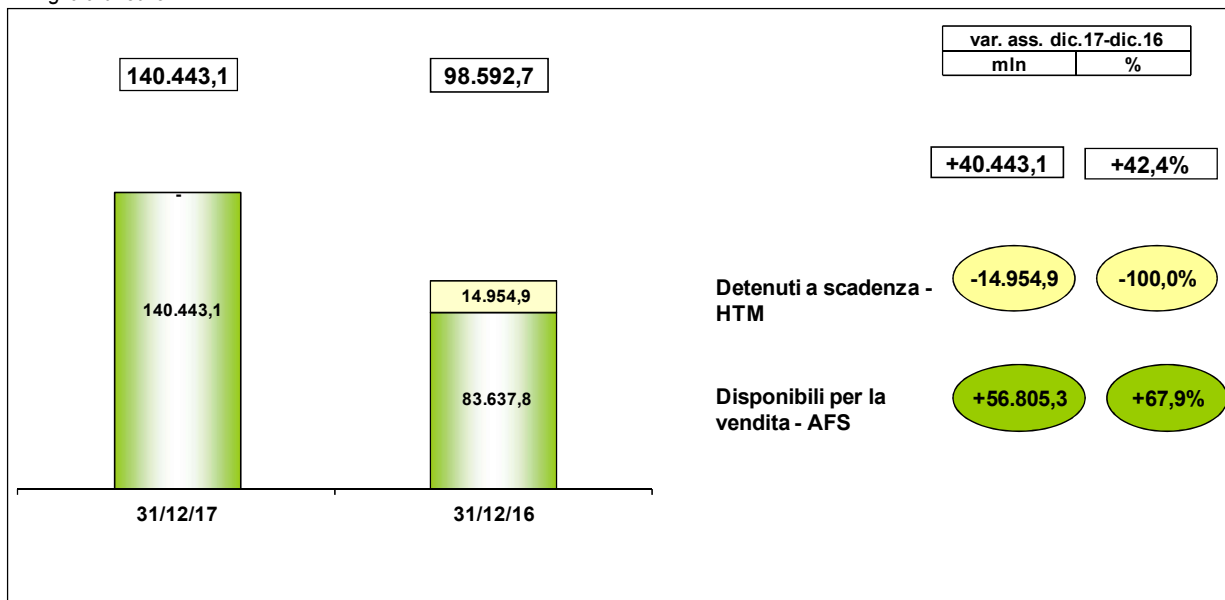
Al riguardo, le plusvalenze registrate al conto economico derivanti dalla variazione di fair value di tali strumenti finanziari nel corso del periodo in esame ammontano a 186,2 migliaia.

B) 3.4 I titoli

La variazione del portafoglio titoli nel corso dell'esercizio in esame è essenzialmente dovuta:

- alla naturale scadenza di un titolo di Stato BTP classificato per nominali 15.000 migliaia tra le *Attività detenute a scadenza (HTM)* e per nominali 10.000 migliaia tra le *Attività disponibili per la vendita (AFS)*;
- all'acquisto di un titolo di Stato (BTP inflation linked) del valore nominale di 10.000,00 migliaia e di complessivi 57.104,9 migliaia di quote di OICR classificati tra le *Attività disponibili per la vendita (AFS)*.

In migliaia di euro



B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		2.763,52	3.198,89
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(42.986,67)	(4.599,77)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		25.325,63	(1.252,43)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	(14.897,52)	(2.653,31)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		14.918,20	2.839,47
2. Liquidità assorbita		(20,40)	(185,39)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	14.897,79	2.654,08
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	0,00	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A +/-B +/-C	0,27	0,76

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 14.897,52 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette su crediti (+1.673 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+201 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+512 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+359 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+175 migliaia), ai dividendi maturati e non ancora incassati (-495), alle plusvalenze sulla attività finanziarie valutate al fair value (-186 migliaia);
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le attività disponibili per la vendita (-57.779 migliaia), i crediti verso

clientela (-36.275 migliaia) ed i crediti verso banche (+50.943 migliaia); tra i flussi di cassa delle “passività finanziarie” si evidenzia l'incremento dei debiti verso banche (+35.805 migliaia) e la diminuzione dei debiti verso clientela (-8.073 migliaia).

L'“attività d'investimento” registra una *liquidità generata* pari a 14.918 migliaia dovuta alle variazioni che hanno interessato nel periodo il comparto dei titoli classificati nel portafoglio “attività finanziarie a scadenza”, nonché una *liquidità assorbita* per effetto degli incrementi netti pari a 20 migliaia delle attività materiali e immateriali.

B) 5 Dati operativo gestionali

B) 5.1 Gestione Fondi Propri

Flussi dall'1/1	31/12/2017		31/12/2016		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	79	69,9	143	130,7	-44,8	-46,5
Finanziamenti deliberati	59	44,6	82	61,6	-28,0	-27,6
Finanziamenti stipulati	56	47,0	43	35,1	30,2	33,8
Erogazioni effettuate	90	34,2	43	25,4	109,3	35,0
Consistenze	31/12/2017		31/12/2016		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande in esame	57	60,2	77	80,4	-26,0	-25,2
Deliberati da stipulare	42	23,5	43	28,4	-2,3	-17,2
Stipulati da erogare	39	26,6	25	17,4	56,0	52,8

Come la tabella evidenzia, l'attività su Fondi propri nel corso dell'anno 2017 ha fatto registrare risultati positivi sia nel comparto delle stipule (+33,8%) che in quello delle erogazioni (+35%) rispetto all'anno precedente.

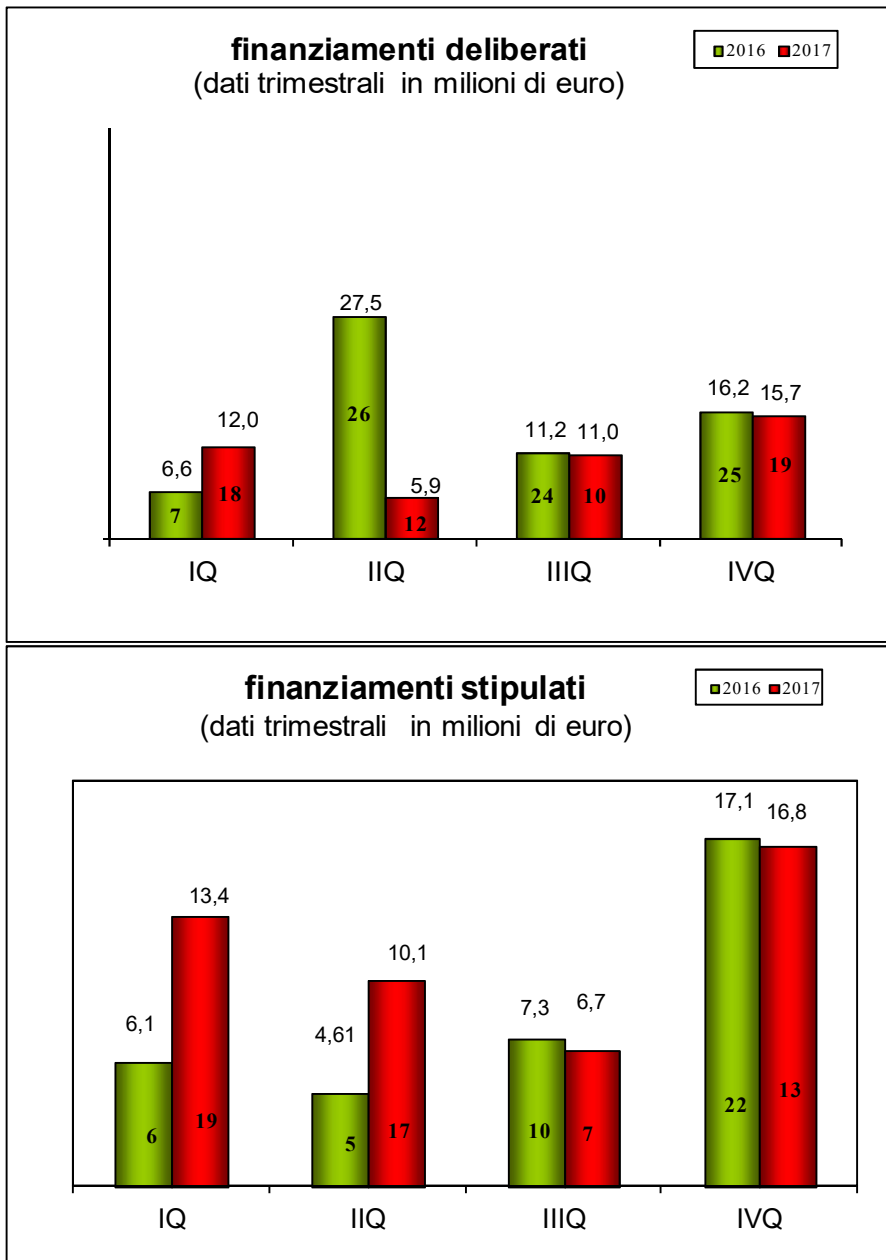
In diminuzione il comparto delle domande (-46,5%): il risultato 2016 beneficiava però dei positivi effetti rivenienti indirettamente dall'attività di gestione dei Fondi Regionali, conclusasi come è noto nel 2016; anche il comparto delle delibere ha fatto registrare una flessione (-27,6%) rispetto al 2016. Su tale andamento ha inciso negativamente il risultato dell'ultimo trimestre.

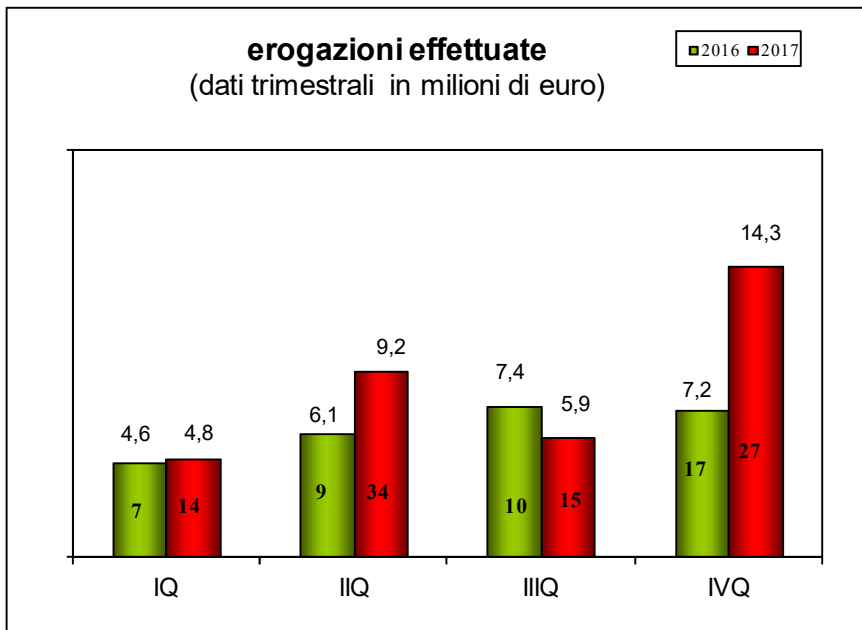
Sul versante delle consistenze, lo stock delle domande in esame (-25,2%) e dei deliberati da erogare (-17,2%) registrano un trend negativo, mentre in crescita è lo stock degli stipulati da erogare (+52,8%)

rispetto al 31/12/2016).

Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi propri

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali nel corso del 2017 rispettivamente delle delibere, delle stipule e delle erogazioni, raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.





Con l'art.65 della L.R. 17 marzo 2016 n.3, con il quale è stato modificato l'art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n. 17, il Socio unico Regione Siciliana da una parte ha confermato la natura di intermediario finanziario di mercato dell'IRFIS FinSicilia sancita dall'art. 1, comma 1 della L.R. 15 gennaio 2014 n. 3; dall'altra ha realizzato un'operazione di rafforzamento e di patrimonializzazione della società, in quanto ha disposto che tutte le disponibilità rivenienti dalle precedenti gestioni di fondi regionali presso l'IRFIS confluiscono nel patrimonio dell'Irfis (c.d Fondo Unico), valevole ai fini del patrimonio di vigilanza (Fondi Propri della Società). Il Socio ha altresì confermato in capo all'IRFIS FinSicilia la "gestione stralcio", finalizzata ai compiti amministrativi e gestionali relativi ai finanziamenti, precedentemente attivati sui vari Fondi regionali di agevolazione presso l'IRFIS, con i medesimi criteri dei compensi previsti dalle convenzioni con la Regione, che regolano le previgenti singole operatività, ridotti del 10%.

Il citato processo di patrimonializzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità nette generate dai rientri, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS.

B) 5.2 Gestioni separate dei Fondi Regionali confluite nella Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/3/2016, n.3.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio" di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e s.m.i., quindi limitatamente al completamento delle pratiche in corso di stipula e/o erogazione dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché all'attività di gestione dei crediti in essere.

Flussi dall'1/1	31/12/2017		31/12/2016		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	-	-	4	0,2	-100,0	-100,0
Finanziamenti deliberati	-	-	11	10,5	-100,0	-100,0
Finanziamenti stipulati	2	2,0	66	44,6	-97,0	-95,6
Erogazioni effettuate	67	13,3	166	44,3	-59,6	-70,0
Consistenze	31/12/2017		31/12/2016		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande in esame	0	-	0	-	0,0	0,0
Deliberati da stipulare	2	0,4	9	3,3	-77,8	-87,9
Stipulati da erogare	43	18,2	91	44,2	-52,7	-58,8

I flussi operativi del 2017 riguardano principalmente l'erogazione degli stati di avanzamento delle operazioni in essere, oltre che il perfezionamento solo di due operazioni ancora in stock.

Le consistenze riguardano quasi esclusivamente le operazioni stipulate da erogare, ridottesi del 58,8% rispetto al corrisponde periodo del 2016.

Intervento in favore dei Consorzi Fidi

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha autorizzato l'IRFIS all'erogazione delle somme del fondo separato di originari 10 milioni di euro da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

L'attività erogativa, iniziata nel corso del 2013, era stata completata nel primo semestre 2014 per un ammontare complessivo di 8.158 migliaia circa.

Con provvedimento del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale per l'Economia del 15/04/2015

l'IRFIS è stato autorizzato a completare l'assegnazione delle somme residue pari a 1.842 migliaia circa a valere sul predetto stanziamento originario di 10 milioni.

A seguito delle determinazioni da parte delle competenti strutture regionali per l'erogazione del suddetto residuo tra i Confidi partecipanti al bando pubblicato a novembre 2015, a fine 2016 è stata completata la fase istruttoria; nel corso del 2017 si è proceduto alla fase finale di erogazione al netto di due sole posizioni il cui completamento è previsto per il corrente esercizio.

B) 5.5 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2017 sono state effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese (lettere di asseverazione e di referenze bancarie).

B) 5.6 Attività del comparto agevolazioni.

Anche nel corso del 2017 l'operatività sul comparto agevolativo ha avuto carattere residuale.

B) 6 Altre informazioni

B) 6.1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate vanno annoverate anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da IRFIS nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il regolamento vigente di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Tale regolamento prevede l'adozione di un sistema di reportistica strutturato a presidio di tutte le tipologie di rischio riferibili all'attività svolta dalla Società.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM vengono effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente con la "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017.

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2016, inviato alla Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa; sul sito istituzionale della Società viene, inoltre, annualmente pubblicata, in applicazione del terzo pilastro della suddetta normativa prudenziale Basilea 3, l'"*Informativa al pubblico*". Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della Società è articolata su quattro livelli di controllo,:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").
- comitato di controllo (controllo di IV livello).

A quest'ultimo organismo è assegnato il compito di coordinare le attività di controllo relative alle azioni poste in essere dalle strutture della Società in conseguenza degli accertamenti effettuati dalle diverse funzioni di controllo aziendali e definire le linee guida strategiche in merito ai sistemi di controllo e le conseguenti azioni operative.

B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Le periodiche segnalazioni di vigilanza ed al servizio di centralizzazione dei rischi sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

B) 6.5 Funzione di Compliance

Le disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n.288 del 3 aprile 2015 prevedono l'istituzione di una specifica Funzione di controllo di Conformità (*Compliance*) preposta al controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la suddetta Funzione è stata esternalizzata ed affidata a primaria società di consulenza (Ria Grant Thorton).

La funzione di conformità è regolamentata dalle politiche per la gestione del rischio di conformità e dal

relativo manuale operativo e metodologico.

B) 6.6 Asset allocation

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 luglio 2017, ha approvato la nuova "Policy dei rischi e degli investimenti in ambito finanza e tesoreria" e ha contestualmente autorizzato gli investimenti finanziari nelle Asset Class identificate nel progetto di Asset Allocation strategica, definito con il supporto della consulenza specialistica fornita da Prometeia Advisor Sim.

In tale ambito, sulla base delle indicazioni fornite da Prometeia, oltre all'operatività già precedentemente attivata (titoli di Stato, depositi e conti bancari, polizze di capitalizzazione), sono stati effettuati investimenti in OICR. Al 31/12/2017, essendo tali investimenti classificati ai sensi dello IAS 39 tra le tali *attività finanziarie disponibili per la vendita*, si sono registrati dividendi a conto economico per euro 2.013 migliaia e corrispondenti variazioni negative di fair value a patrimonio netto.

Con l'entrata in vigore all'1/1/2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, le variazioni (positive o negative) di tali strumenti in portafoglio rispetto al valore di chiusura del bilancio 2017 saranno imputate, per effetto dell'obbligatoria classificazione tra le *attività finanziarie al fair value-FVTPL*, direttamente a conto economico.

Anche per l'esercizio 2018 ci si avvale della consulenza in materia fornita da Prometeia, tenuto conto delle analisi e delle previsioni di mercato dalla stessa effettuate.

B) 6.7 Procedure di acquisizione di beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi viene seguita l'apposita procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale si ispira di massima ai medesimi principi del Codice dei contratti pubblici, nonostante che la Società, in considerazione della natura di intermediario finanziario operante nel mercato, può rientrare nella definizione di "impresa pubblica" di cui al richiamato Codice e pertanto (non svolgendo attività nei cc.dd. "settori speciali"), non è soggetta alle procedure ivi previste per la scelta dei fornitori.

Si precisa al riguardo che, sulla base di espressa pronuncia dell'ANAC resa ad esito di un'apposita procedura sull'Irfis, non rientrano comunque tra le attività assoggettabili al richiamato Codice degli Appalti le operazioni effettuate dalla società in ambito finanza e tesoreria.

B) 6.8 Altre notizie societarie

Successivamente ai principali eventi registrati nel corso del 2016, già riferiti in sede di approvazione del bilancio conclusivo dello stesso anno, riconducibili essenzialmente all'iscrizione della Società nell'albo

unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB e all'acquisizione del c.d. Fondo unico ex art. 61 della L.R. 17/2004, come sostituito dall'art.65 della L.R. 3/2016 valido anche ai fini del patrimonio di vigilanza, sembra il caso di riferire quanto segue.

L'art. 8 della L.R. 9 maggio 2017 ha previsto, in particolare, la riduzione della suddetta posta patrimoniale (c.d. Fondo Unico) ex art. 61 L.R. 17/2004 e s.m.i. dell'importo di euro 53 milioni, importo questo da riversare in entrata nel bilancio della Regione (art.8, 1° comma), precisandosi subito dopo (stesso art.8, comma 2°) che per l'incremento del patrimonio di IRFIS FinSicilia in misura pari a 53 milioni di euro è autorizzata la spesa di euro 10 milioni nel 2018, di euro 20 milioni nel 2019 e di euro 23 milioni nel 2020.

In relazione a tale intervento da parte del Legislatore regionale ed ancor prima della sua pubblicazione, da parte dell'IRFIS FinSicilia sono stati avviati gli adempimenti di legge, in attesa di adeguate indicazioni da parte dell'Amministrazione regionale competente, in qualità di Socio.

A seguito di sollecito da parte del Ragioniere Generale della Regione Siciliana in data 7.12.2017, finalizzato all'attuazione della suddetta previsione di cui all'art. 8 della L.R. 8/2017, il CdA ha provveduto alla immediata convocazione dell'Assemblea, tenutasi poi il 22.12.2017, nel corso della quale il rappresentante del Socio unico, nel ribadire la volontà di dare attuazione al disposto normativo recato dall'art. 8 della L.R. 8/2017, ha invitato la società a dare corso agli adempimenti necessari, nel pieno rispetto delle norme che governano la fattispecie e così, tra le altre, quelle del codice civile e quelle del "Testo Unico Bancario".

In seguito alla suddetta Assemblea, si è proceduto ad attivare la procedura presso la Banca d'Italia relativa alla riduzione del patrimonio sociale, prevista dal citato art. 8 della L.R. 8/2017, rimandando comunque l'argomento ad una prossima seduta dell'Assemblea.

Sul piano della composizione del Consiglio di Amministrazione, si precisa che nella seduta dell'Assemblea del Socio unico del 19 settembre 2017, in relazione alla previsione dell'art. 11 dello Statuto sociale, come modificato nella precedente seduta di Assemblea del 3 agosto 2017, era stata deliberata la nomina, ad integrazione della precedente composizione, di ulteriori due componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, uno dei quali ha rinunciato.

B) 6.9 Altre notizie

In relazioni ad indagini condotte dalle autorità giudiziarie anche con riguardo ad alcuni finanziamenti concessi dalla società principalmente a valere sulla gestione separata dei Fondi Regionali, nonché al coinvolgimento diretto nelle stesse di un dipendente della società, oltre ad avere proceduto ad adeguate valutazioni e correlate rettifiche di valore, è stato prontamente richiesto alla funzione audit della società, in atto affidata in outsourcing alla Marsh Consulting, un accertamento estemporaneo su complessivamente n. 22 pratiche ritenute correlate alla vicenda.

E' stata già sostanzialmente definita l'attività di verifica da parte della suddetta Marsh sulle prime tre pratiche considerate prioritarie, in quanto ancora in corso di definizione della fase istruttoria e/o di erogazione, per le quali sono stati evidenziati solamente limitati *findings*, non ancora acquisiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle correlate determinazioni.

Sono ancora in corso le attività di audit relative alle altre pratiche oggetto dell'accertamento.

Sul piano giudiziale, è stata già richiesto il rinvio a giudizio del dipendente e nello stesso procedimento è stato dato incarico a legale di fiducia per la costituzione della società quale parte civile. Allo stato attuale non si stimano, sulla base delle valutazioni effettuate, passività potenziali per la società.

B) 7 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo

Per quanto attiene all'evoluzione operativa, IRFIS FinSicilia S.p.A., anche in prospettiva, si propone di rappresentare un punto di riferimento certo ed affidabile per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In tale ottica, la Società mira a rafforzare la propria presenza e ruolo all'interno del sistema economico siciliano, al fine di fornire risposta alla domanda di credito per investimenti, ed alla riduzione dell'offerta di credito a medio lungo termine da parte del settore bancario.

IRFIS FinSicilia si propone quindi di offrire alle imprese prodotti finanziari a condizioni di mercato, che saranno periodicamente ridefinite, per renderle sempre più aderenti alle necessità delle aziende.

Nella seduta del 20 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei nuovi presupposti generali, rappresentati dall'avvenuta iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB, dalla regolamentazione contenuta nell'art. 65 della L.R. 3/2016 e dalla significativa patrimonializzazione che con la chiusura del bilancio 2017 si attesta a circa 120,4 milioni di euro, ha approvato la "Linee strategiche 2017-2019", con l'obiettivo di focalizzare il posizionamento dell'IRFIS FinSicilia sul territorio e di ampliare l'offerta di prodotti

e servizi alle imprese e i relativi canali distributivi. Le principali direttrici prospettiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con funzione di indirizzo strategico, presuppongono la ricerca di sinergie in termini di collaborazione con le istituzioni finanziarie sul territorio e strumenti di garanzia (Confidi, Fondo Centrale di Garanzia, etc...), nonché la ricerca di risorse aggiuntive pubbliche anche con interlocutori istituzionali (BEI, FEI; CDP, FEIS, strumenti finanziari previsti dal PO FESR).

Gli obiettivi aziendali ora delineati sono riconducibili principalmente alla crescita complessiva degli impieghi, all'incremento dell'attività di consulenza finanziaria, alla gestione di nuove misure agevolative affidate con bandi pubblici, all'ottimizzazione dell'asset allocation ed alla graduale crescita del margine e del risultato economico.

Inoltre, una strategica rilevanza viene riconosciuta al marketing ed alla comunicazione, che rappresentano lo strumento interpretativo e relazionale per essere a pieno in grado di raccogliere le sfide del libero mercato di settore. In tal senso ed in coerenza con il piano di comunicazione approvato, si sta procedendo alla sua attuazione organica, nelle tre matrici di intervento (Comunicazione di ruolo, Comunicazione interna, Comunicazione esterna).

Ulteriori direttrici di intervento sono rappresentate dalle azioni finalizzate ad un più efficace posizionamento sul mercato, al presidio e pieno governo dei rischi, alla modernizzazione tecnologica ed all'adeguamento funzionale ed organizzativo.

Sul fronte commerciale, sono stati ripresi ed implementati rapporti di collaborazione finalizzata alla concessione di finanziamenti, sotto forma di cofinanziamento o di finanziamenti in pool, con banche operanti sul territorio siciliano, tra cui quelle che già in passato avevano avuto occasione di collaborazione a vario titolo con la Società.

B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2017 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 524.442,75 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 147.375.784, ed è così costituito:

importi arrotondati

Capitale sociale	17.999.996
Riserve di utili	
- riserva legale	2.818.435
- riserva straordinaria	7.567.886
Riserve di capitale	
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	120.398.220
Riserve da valutazione	
- attività disponibili per la vendita	-1.173.827
- piani previdenziali a benefici definiti	-759.369
Utile di esercizio	524.443
Totale	147.375.784

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2016, era pari a 110.943.173, derivano:

- dalla allocazione a riserva legale per euro 84.556 ed a riserva straordinaria per euro 761.008, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2017;
- dalla citata patrimonializzazione per euro 36.778.793 in attuazione del quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016; tale somma, come avvenuto per l'importo di euro 83,6 milioni ricondotto a patrimonio al 31/12/2016, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito

oggetto di rinuncia;

- dalla variazione negativa (-750.631) della “riserva attività disponibili per la vendita” per effetto delle oscillazioni di mercato dei titoli di Stato e quote di OICR in portafoglio;
- dalla variazione negativa (-119.994) della “riserva per piani previdenziali a benefici definiti” connessa alla determinazione attuariale al 31/12/2017 del TFR mantenuto in azienda.

Il patrimonio netto ricomprende l'importo di euro 53 milioni di cui all'art. 8 della Legge Regionale 9.5.2017 n. 8 in attesa della definizione del relativo iter procedurale secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22/12/2017 e del 7/3/2018.

B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La Società alla data del 31/12/2017 non detiene azioni proprie in portafoglio.

B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per completezza, si precisa che successivamente alla richiamata Assemblea del 22.12.2017, è stata attivata la procedura presso la Banca d'Italia relativa alla riduzione del patrimonio sociale, prevista dal ripetuto art. 8 della L.R. 8/2017, rinviandosi comunque la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta dell'Assemblea.

Inoltre, nella seduta del 5 febbraio 2018 il Socio Regione Siciliana ha proceduto all'integrale sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando Presidente il Prof. Giacomo Gargano, Vice presidente l'Avv. Sebastiano Conti Nibali e Amministratore la Dott.ssa Lucia Di Fatta. Quest'ultima, dopo pochi giorni ha rinunciato alla carica e conseguentemente nella seduta del 26 febbraio 2018 è stata nominata terza componente del Consiglio di Amministrazione la Professoressa Carmela Schillaci.

Con decreto ricognitivo dell'Assessore dell'Economia n. 2 del 9/2/2018 sono state confermate nella disponibilità dell'Irfis Finsicilia e nella titolarità della Regione Siciliana, in quanto dotata ai sensi del DPR 5/11/1943 n. 1182, delle funzioni e dei compiti conferiti dal D. Lgs. 31/3/1998 n. 12, le disponibilità discendenti dal Fondo di rotazione ex legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.734,3 migliaia.



B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	52.444,28
A Fondo per premi e borse di studio	€	70.000,00
A Piani di comunicazione istituzionale	€	150.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>251.998,47</u>
		524.442,75

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Gargano

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.603	1.332
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	8.195.791	8.009.545
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.494.343	83.689.054
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	14.954.923
60.	Crediti	158.319.288	174.844.994
100.	Attività materiali	7.913.640	8.391.041
110.	Attività immateriali	32.832	47.019
120.	Attività fiscali	6.758.234	6.719.353
	a) correnti	785.795	1.030.906
	b) anticipate	5.972.439	5.688.447
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	-	-
140.	Altre attività	2.396.467	1.772.054
	TOTALE ATTIVO	324.112.198	298.429.315

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
10.	Debiti	162.095.682	171.142.861
70.	Passività fiscali	443.932	309.669
	a) correnti	92.012	92.455
	b) differite	351.920	217.214
90.	Altre passività	7.599.139	9.277.116
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.404.462	5.481.973
110.	Fondi per rischi e oneri	1.193.200	1.274.524
	b) altri fondi	1.193.200	1.274.524
120.	Capitale	17.999.996	17.999.996
130.	Azioni proprie (-)	-	-
160.	Riserve	130.784.540	93.160.183
170.	Riserve da valutazione	(1.933.196)	(1.062.571)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	524.443	845.564
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	324.112.198	298.429.315

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.796.712	3.834.333
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(21.837)	(24.287)
	MARGINE D'INTERESSE	3.774.875	3.810.046
30.	Commissioni attive	3.940.740	4.531.816
40.	Commissioni passive	(55.142)	(43.909)
	COMMISSIONI NETTE	3.885.598	4.487.907
50.	Dividendi e proventi simili	2.013.721	3.723
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	186.246	47.546
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.753	430.626
	a) attività finanziarie	7.753	430.626
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	9.868.193	8.779.848
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.669.791)	(1.163.265)
	a) attività finanziarie	(1.668.442)	(1.153.585)
	b) altre operazioni finanziarie	(1.349)	(9.680)
110.	Spese amministrative:	(6.923.290)	(6.566.763)
	a) spese per il personale	(4.663.919)	(4.511.552)
	b) altre spese amministrative	(2.259.371)	(2.055.211)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(491.056)	(510.748)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.935)	(20.987)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	20.644	359.539
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	134.544	404.430
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	918.309	1.282.054
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	162	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	918.471	1.282.054
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(394.028)	(436.490)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	524.443	845.564
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	524.443	845.564

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	524.443	845.564
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(119.994)	1.059.548
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(750.631)	(1.165.849)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(870.625)	(106.301)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(346.182)	739.263

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996	
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	93.160.184	-	93.160.184	845.564	-	-	-	-	-	-	36.778.793	-	130.784.541
a) di utili	9.540.757	-	9.540.757	845.564	-	-	-	-	-	-	-	-	10.386.321
b) altre	83.619.427	-	83.619.427	-	-	-	-	-	-	-	36.778.793	-	120.398.220
Riserve da valutazione	(1.062.571)	-	(1.062.571)	-	-	-	-	-	-	-	-	(870.625)	(1.933.196)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	845.564	-	845.564	(845.564)	-	-	-	-	-	-	-	524.443	524.443
Patrimonio netto	110.943.173	-	110.943.173	-	-	-	-	-	-	-	36.778.793	(346.182)	147.375.784

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	8.924.503	-	8.924.503	616.254	-	-	-	-	-	-	83.619.427	-	93.160.184
a) di utili	8.924.503	-	8.924.503	616.254	-	-	-	-	-	-	-	-	9.540.757
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.619.427	-	83.619.427
Riserve da valutazione	(956.270)	-	(956.270)	-	-	-	-	-	-	-	-	(106.301)	(1.062.571)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	616.254	-	616.254	(616.254)	-	-	-	-	-	-	-	845.564	845.564
Patrimonio netto	26.584.483	-	26.584.483	-	-	-	-	-	-	-	83.619.427	739.263	110.943.173

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1. Gestione	2.763.520	3.198.888
- Risultato d'esercizio (+/-)	524.443	845.564
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(186.246)	(47.546)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.672.701	1.147.109
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	511.991	531.735
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	200.611	480.474
- imposte e tasse non liquidate (+)	359.319	436.490
- altri aggiustamenti (+/-)	(319.299)	(194.938)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(42.986.670)	(4.599.770)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(7.961.999)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(57.779.172)	(30.627.960)
- crediti verso banche	50.943.465	57.617.818
- crediti verso enti finanziari	1.140	2.143
- crediti verso clientela	(36.274.829)	(25.082.433)
- altre attività	122.726	1.452.661
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	25.325.629	(1.252.430)
- debiti verso banche	35.805.011	-
- debiti verso clientela	(8.072.631)	(410.382)
- altre passività	(2.406.751)	(842.048)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(14.897.521)	(2.653.312)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14.918.195	2.839.473
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	14.918.195	2.839.473
2. Liquidità assorbita da	(20.403)	(185.389)
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(13.655)	(133.741)
- acquisti di attività immateriali	(6.748)	(51.648)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	14.897.792	2.654.084
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	271	772

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	1.332	560
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	271	772
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	1.603	1.332

Il Direttore Generale
Calogero Guagliano

Il Capo Contabile
Marcello Billante

NOTA INTEGRATIVA



Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “Ifrs”, “Ias”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della Società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d’Italia in data 9 dicembre 2016.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la

classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa **l'informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono espone unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2017 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

Sezione 4 - Altri aspetti

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2017.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 ed in vigore dal 2017 (primo esercizio con inizio in data 01/01/2017 o successiva):

- Regolamento omologazione 1989/2017 "Modifiche allo IAS 12 – Imposte"
- Regolamento omologazione 1990/2017 "Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario"

La normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2017, è costituita da talune limitate modifiche apportate a principi contabili già in vigore, omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2017.

Tali modifiche, comunque, non rivestono carattere di particolare significatività per il bilancio della società.

Si elencano a seguire, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 e con applicazione successiva al 31.12.2017 (01/01/2018 - primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva):

- Regolamento omologazione 1905/2016 "IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti"
- Regolamento omologazione 2067/2016 "IFRS 9 Strumenti finanziari"
- Regolamento omologazione 1986/2017 "IFRS 16 Leasing"
- Regolamento omologazione 1987/2017 "Modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti"
- Regolamento omologazione 1988/2017 "Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi"

In proposito, si segnala che i nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea nel corso del 2016 e del 2017 assumono particolare rilevanza, per cui a seguire si forniscono ulteriori informazioni.

Con specifico riferimento all'IFRS 9, anche in considerazione della disclosure resa sul progetto di implementazione, è stata predisposta all'interno della presente Parte A della Nota Integrativa – un'apposita sezione a cui si rimanda.

Sono inoltre riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2017

- IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” pubblicato in data 08/12/2016
- IFRS 17 “Insurance Contracts” pubblicato 18/05/2017
- IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments” pubblicato in data 07/06/2017

Modifiche ai principi contabili non ancora omologati al 31.12.2017

- IFRS 2 “Classification and Measurement of Share-based payment Transactions” pubblicate in data 20/06/2016
- IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards” pubblicate in data 08/12/2016
- IFRS 12 “Disclosure of Interests in Other Entities” pubblicate in data 08/12/2016
- IAS 28 “Investments in Associates and Joint Ventures” pubblicate in data 08/12/2016
- IAS 40 “Transfers of Investment Property” pubblicate in data 08/12/2016
- IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation” pubblicate in data 18/10/2017
- IAS 28 “Long-term Interest in Associates and Joint Ventures” pubblicate in data 18/10/2017
- IFRS 3” Business Combination” pubblicate in data 12/12/2017
- IFRS 11 “Joint Arrangement” pubblicate in data 12/12/2017
- IAS 12 “Income Taxes” pubblicate in data 12/12/2017
- IAS 23 “Borrowing Costs” pubblicate in data 12/12/2017

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Con riferimento ai nuovi principi contabili che troveranno applicazione negli esercizi futuri e che avranno un impatto sul bilancio della Società si segnala l'**IFRS 9 “Strumenti finanziari”**, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 e che comporterà il processo di revisione dello IAS 39 articolato in tre fasi: classificazione e misurazione (“*Classification and measurement*”), determinazione delle rettifiche di valore sugli strumenti finanziari (“*impairment*”) e contabilizzazione delle relazioni di copertura (“*Hedge accounting*”).

Si sintetizzano, di seguito, i principali aspetti inerenti i portafogli finanziari della Società.

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie dipenderà dalla modalità di gestione (*business model*) e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario (cosiddetto *SPPI Test*).

In particolare, il nuovo modello di classificazione delle attività finanziarie, identifica le seguenti categorie di portafoglio:

- Costo ammortizzato (*held to collect*) in cui sono classificate le attività finanziarie detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali;
- Fair value rilevato nella redditività complessiva – riserva di patrimonio netto (*fair value through other comprehensive income*), deputato ad accogliere le attività finanziarie:
 - i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;
 - detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle attività;
- Fair value rilevato a conto economico (*fair value through profit or loss*), in cui sono classificate le attività finanziarie che non sono gestite in base ai due modelli di business previsti per le categorie precedenti e che, sostanzialmente, sono detenute con finalità di negoziazione. La riclassificazione nel presente portafoglio è obbligatoria nel caso in cui lo strumento finanziario non superi il Test SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*).

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie, il Principio prevede un unico modello da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, ponendo particolare attenzione alla definizione di regole di calcolo delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di perdita attesa (*expected loss*) diversamente da quanto attualmente previsto dallo IAS 39 (modello basato sull'*incurred loss*).

Nel corso del 2017 la Società ha proceduto alle analisi finalizzate alla valutazione degli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile riguardanti i processi e regolamenti aziendali nonché il coinvolgimento di tutte le funzioni della Società (es. processi di erogazione e monitoraggio del credito, modelli di pricing che riflettano le aspettative di rischio future dei clienti, policy di affidamento, modelli di rischio, ecc.).

In data 8 maggio 2017 è pervenuta una comunicazione con la quale la Banca d'Italia, in relazione all'adozione del suddetto principio, ha richiesto ad un campione di banche ed intermediari finanziari, tra cui IRFIS FinSicilia, di trasmettere - entro la data odierna - uno specifico questionario riportante la determinazione degli impatti qualitativi e quantitativi che l'adozione del nuovo principio avrebbe comportato sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Si è proceduto alla determinazione di quanto richiesto dall'Organo di Vigilanza; di cui si evidenziano, di seguito i principali aspetti:

informazioni qualitative

- livello di coinvolgimento degli Organi, vertici e strutture aziendali coinvolte nel processo;

- aree e prodotti rilevanti ai fini della determinazione dei modelli di business da adottare;
- refluenze sul sistema informativo e sui processi organizzativi aziendali;
- modelli da adottare per la determinazione delle perdite attese sui singoli portafogli (titoli, crediti, banche, etc..).

informazioni quantitative

- l'analisi quantitativa dell'impatto derivante dall'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 sul bilancio dell'IRFIS FinSicilia al 31 dicembre 2016 si è tradotta:
 - nella determinazione di rettifiche di valore sui portafogli Titoli, Banche, crediti vs clientela per complessive euro 4.1 milioni; tenuto conto delle rettifiche già stimate in euro 2,0 milioni alla data del 31 dicembre 2016 l'impatto negativo netto è risultato pari ad euro 2,1 milioni al lordo degli effetti fiscali.
 - nella riallocazione dei portafogli nelle tre classi di Stage previste dal nuovo principio contabile che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento dei portafogli contabili.

E' stata completata la fase di definizione delle analisi volte a rideterminare alla data di FTA dell'1.1.2018 (First Time Application) gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del Principio misurato sui portafogli in essere al 31 dicembre 2017. L'impatto complessivo, che comporterà un decremento patrimoniale da portare ad abbattimento dei Fondi Propri, si è tradotto nella quantificazione di rettifiche di valore aggiuntive sui portafogli Titoli, Banche, Crediti verso clientela per complessivi euro 2,0 milioni circa al lordo degli effetti fiscali ad oggi in corso approfondimento e definizione.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità

in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari compresi in questo portafoglio all'atto della prima rilevazione sono misurati al fair value (che è normalmente il prezzo pagato all'acquisto) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale (fair value option) per la valutazione al fair value.

Criteria di valutazione

Tali poste sono valutate al *fair value*, come sopra definito, con iscrizione delle relative variazioni a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le poste in oggetto sono contabilmente stornate solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Tutti gli effetti derivanti dalla valutazione vengono ricondotti al conto economico; gli interessi vengono imputati al conto economico per competenza secondo il metodo del tasso effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso

clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteria di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Crediti

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteria di valutazione

Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva.

Per la valutazione dei crediti in bonis relativi alle operazioni di finanziamento, la perdita di valore associata ad ogni credito è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Per i crediti scaduti deteriorati il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo ed attribuendo all'esposizione di tale comparto i tassi di

decadimento di sistema secondo una logica di rischio decrescente.

Per la valutazione collettiva dei crediti in portafoglio nascenti da prestazioni di servizi finanziari, si tiene conto della tipologia della controparte e della natura del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, clientela ordinaria, ecc..).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteri di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di *impairment* viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le “altre attività valutate al costo”.

Criteri di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l’ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell’anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d’imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la

vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);

- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Debiti

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza

complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al “Metodo della proiezione unitaria del credito”.

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al “metodo del corridoio”, limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto “metodo del corridoio” vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le “Altre passività” in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della proiezione unitaria del credito” (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	8.196	-	8.196
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.443	-	51	140.494
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	140.443	8.196	51	148.690
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	51	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	51	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	14.955	15.127	-	-
2. Crediti	158.319	-	-	162.195	174.845	-	-	177.412
3. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	535	-	-	535	559	-	-	559
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	158.854	-	-	162.730	190.359	15.127	-	177.971
1. Debiti	162.096	-	-	162.096	171.143	-	-	171.143
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	162.096	-	-	162.096	171.143	-	-	171.143

Legenda:

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31/12/2017, pari a 2 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31/12/2016), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito		-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	8.196	-	-	8.010	-
Totale	-	8.196	-	-	8.010	-

La voce accoglie le polizze di capitalizzazione in portafoglio aventi caratteristiche che richiedono l'obbligatoria classificazione in tale comparto.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	8.196	8.010
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	8.196	8.010
Totale	8.196	8.010

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	85.249	-	-	83.638	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	85.249	-	-	83.638	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	55.194	-	51	-	-	51
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	140.443	-	51	83.638	-	51

Con riferimento ai titoli di debito le variazioni dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente all'acquisto (nominali 10.000 migliaia) e rimborsi (nominali 10.000 migliaia) di titoli di Stato (BTP), nonché all'acquisto (nominali 57.105 migliaia) di quote di OICR estere.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	140.494	83.689
a) Governi e Banche Centrali	85.249	83.638
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	55.245	51
Totale	140.494	83.689

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2017	Fair Value 31/12/2017			Valore Bilancio 31/12/2016	Fair Value 31/12/2016		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	14.955	15.127	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	14.955	15.127	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	14.955	15.127	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	14.955	15.127	-	-

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce sostanzialmente al rimborso per scadenza di un titolo bancario in portafoglio (nominali 15.000 migliaia).

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	77.013	-	-	77.013	128.195	-	-	128.195
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	77.013	-	-	77.013	128.195	-	-	128.195

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	20	-	-	-	-	20	21	-	-	-	-	21
Totale	65	-	-	-	-	65	66	-	-	-	-	66

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	57.098	-	5.975	-	-	66.949	29.446	-	1.722	-	-	33.735
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carta di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	57.098	-	5.975	-	-	66.949	29.446	-	1.722	-	-	33.735
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	18.168	-	-	-	-	18.168	15.416	-	-	-	-	15.416
Totale	75.266	-	5.975	-	-	85.117	44.862	-	1.722	-	-	49.151

La voce 1.7 "Altri finanziamenti" si riferisce ai finanziamenti erogati; la voce 3 "Altre attività" comprende i crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana per 5.364 migliaia, nonché investimenti in polizze di capitalizzazione per 12.804 migliaia.

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.4 "Crediti" : attività garantite

	31/12/2017						31/12/2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	-	-	52.958	52.958	-	-	-	-	26.240	26.240
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	40.112	40.112	-	-	-	-	21.438	21.438
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	12.846	12.846	-	-	-	-	4.802	4.802
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	5.961	5.961	-	-	-	-	1.722	1.722
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	4.412	4.412	-	-	-	-	1.198	1.198
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.549	1.549	-	-	-	-	524	524
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	58.919	58.919	-	-	-	-	27.962	27.962

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività di proprietà	7.379	7.832
a) terreni	-	-
b) fabbricati	7.053	7.403
c) mobili	9	12
d) impianti elettronici	218	305
e) altri	99	112
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	7.379	7.832

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	535	-	-	-	559	-	-	559
a) per recupero crediti	535	-	-	-	559	-	-	559
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	535	-	-	-	559	-	-	559

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.407	732	4.216	1.087	21.442
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(8.004)	(721)	(3.911)	(974)	(13.610)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.403	11	305	113	7.832
B. Aumenti:	-	-	-	14	-	14
B.1 Acquisti	-	-	-	14	-	14
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(351)	(2)	(98)	(16)	(467)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(351)	(2)	(98)	(16)	(467)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	7.052	9	221	97	7.379
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(8.355)	(723)	(4.006)	(990)	(14.074)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.407	732	4.227	1.087	21.453
E. Valutate al costo	-	7.052	9	221	97	7.379

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2017	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	559	-
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	(24)	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(24)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	535	-
E. Valutazione al fair value	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali		-		-
2.1 di proprietà	33	-	47	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	33	-	47	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	33	-	47	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	33	-	47	-
Totale	33	-	47	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	47
B. Aumenti	7
B.1 Acquisti	7
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(21)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(21)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	33

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce “attività fiscali”, pari a 6.758 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 786 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 5.972 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 140 migliaia, al credito IRES da dichiarazione dei redditi per l’esercizio 2016 da compensare per 621 migliaia nonché al credito IRAP da dichiarazione IRAP 2017 per l’esercizio 2016 da compensare per 25 migliaia

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2017 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 4.382 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi,
- per 156 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 112 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 150 migliaia, a perdita fiscale da compensare;
- per 182 migliaia, derivanti dall’applicazione del nuovo IAS 19 con effetti a decorrere dall’1/1/2013 (vedi commento TFR);
- per 838 migliaia, derivanti da minusvalenze su titoli AFS.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce “passività fiscali”, pari a 444 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 92 migliaia e di “passività fiscali differite” per 352 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono interamente all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella Regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2017 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 94 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 258 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed alla perdita fiscale per il periodo di imposta 2017.

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziali	5.220	5.564
2. Aumenti	165	10
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	165	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	165	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(433)	(354)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(433)	(354)
a) rigiri	(433)	(354)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	4.952	5.220

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha esercitato l'opzione di cui al D.L. n. 59/2016 convertito in Legge n. 119/2016. Pertanto, per l'esercizio 2017, tale voce di stato patrimoniale non è valorizzata. Lo stock delle DTA, come risultante al 31/12/2015, in base alla normativa, vengono riassorbite in dieci anni a partire dall'esercizio 2016, secondo le aliquote previste nel "piano di ammortamento" indicato nel D.I. 83/2015; tale processo di riassorbimento avverrà anche nel caso in cui in futuro la Società dovesse risultare in perdita fiscale ed a prescindere dalla capacità di generare redditi imponibili.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziale	94	94
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	94	94

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sugli adeguamenti del fondo TFR e sulle variazioni di fair value rilevate al 31/12/2017 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziale	469	548
2. Aumenti	677	462
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	677	462
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	677	462
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(126)	(541)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(126)	(541)
a) rigiri	(126)	(541)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.020	469

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulle variazioni di fair value rilevate al 31/12/2017 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita nonché al rigiro della fiscalità iscritta al 31/12/2016 su un titolo di Stato oggetto di rimborso nel corso dell'esercizio in esame.

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziale	123	367
2. Aumenti	171	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	171	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	171	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(36)	(246)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(36)	(246)
a) rigiri	(36)	(246)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	258	123

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso l'erario	1.068	1.161
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	31
Contributi da retrocedere a clientela	-	-
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	34	26
Diversi	1.263	554
Totale	2.396	1.772

Nella voce “Diversi” sono essenzialmente compresi:

- 318 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b;
- 698 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

In particolare:

- per euro 175 migliaia trattasi di ritenute su dividendi di quote OICR in portafoglio erroneamente applicate e successivamente riaccreditate nel mese di gennaio 2018;
- per euro 495 migliaia trattasi di un dividendo su quote di OICR maturato a dicembre 2017 ed accreditato a gennaio 2018;
- 147 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2017			31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	35.804	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	126.291	-	-	171.143
Totale	35.804	-	126.291	-	-	171.143
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	35.804	-	126.291	-	-	171.143
Totale Fair value	35.804	-	126.291	-	-	171.143

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.734 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato, riconosciuto nella titolarità della Regione Siciliana, giusta Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 2 del 09/02/2018, per il fondo di rotazione ex legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 39.853 migliaia le disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/2016.

La variazione è principalmente dovuta:

- per 36.779 migliaia, alla riconduzione a patrimonio netto (riserve di capitale disponibili) delle disponibilità del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 in attuazione a quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016 così come commentato nella Sezione 12 punto 12.5;
- per 11.799,1 migliaia, al versamento in entrata del Bilancio della Regione Siciliana delle somme relative alla chiusura delle misure POR Sicilia 2000-2006 Art. 27 (4.01.B.1) e Artt. 29,30,46 (4.01.D).

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	552	458
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti		-
d) Fatture da pervenire	245	143
e) Debiti verso fornitori e professionisti	174	266
f) Oneri e competenze a favore del personale	233	1.177
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	16	14
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	-	-
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	4.768	5.533
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	470	568
n) Debiti per ferie non godute	358	328
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
p) Diversi	745	752
Totale	7.599	9.277

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza.

Nella voce diversi sono compresi 321 migliaia per contributi incassati da dettagliare; 182 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92, 30 migliaia per contributi da retrocedere a Unicredit relativi a posizioni cedute, 24 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	5.482	7.669
B. Aumenti	225	839
B.1 Accantonamento dell'esercizio	59	284
B.2 Altre variazioni in aumento	166	555
C. Diminuzioni	(303)	(3.026)
C.1 Liquidazioni effettuate	(303)	(138)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	(2.888)
D. Esistenze finali	5.404	5.482

10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19 per un valore di 5.404 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 4.849 migliaia).

La movimentazione relativa all'esercizio di confronto accoglie gli effetti derivanti dall'accordo sindacale del 26/1/2017, i cui effetti hanno riguardato:

- cessazione, a partire dal 1/1/2017, della relativa alimentazione (pertanto, le posizioni dei singoli titolari saranno quelle risultanti alla data del 31.12.2016);
- azzeramento del Fondo di previdenza aggiuntivo attraverso:
 - liquidazione (avvenuta nel mese di febbraio 2017) ai dipendenti delle quote nominali di spettanza degli stessi non generate da contribuzione aziendale e quindi non soggette a tassazione;
 - trasformazione dell'accantonamento in parola generato da contribuzione aziendale, in una maggiorazione del TFR da liquidarsi anch'essa al termine del rapporto di lavoro con applicazione, a far tempo dal 1.1.2017, dei medesimi meccanismi di indicizzazione.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.193	1.275
2.1 controversie legali	627	649
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	566	626
Totale	1.193	1.275

La tipologia degli accantonamenti al punto 2.1 riguarda contenziosi civili (452 migliaia) e di natura giuslavoristica (175 migliaia).

Il Fondo, con riferimento alla voce 2.3, costituito a termini di Statuto con utili netti, si riferisce a:

- 47 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 100 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 353 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 66 migliaia per altri premi e borse di studio.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.275	1.275
B. Aumenti	-	85	85
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	85	85
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(167)	(167)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(61)	(61)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(106)	(106)
D. Rimanenze finali	-	1.193	1.193

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2017, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, pari a 130.785 migliaia, di cui di utili per 10.387 migliaia e di capitale per 120.398 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31.12.2017	31.12.2016
Riserva straordinaria	7.568	6.807
Riserva legale	2.819	2.734
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	120.398	83.619
	130.785	93.160

La Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016 ricomprende l'importo di euro 53 milioni di cui all'art. 8 della Legge Regionale 9.5.2017 n. 8 nelle more della conclusione del relativo iter procedurale.

La variazione delle riserve, complessivamente pari a 37.625 migliaia, si riferisce:

- per 846 migliaia, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti;
- per 36.779 migliaia, al giro a patrimonio netto delle disponibilità del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 in attuazione a quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016.



Con riferimento a tale ultimo aspetto la Regione Siciliana, con l'art. 65 della L.R. n.3 del 17 marzo 2016, ha stabilito che le disponibilità liquide della Gestione unica a stralcio del Fondo Unico della Regione Siciliana esposte tra i debiti al 31 dicembre 2015 dalla società – gestore del Fondo e sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Regione – nonché i successivi rientri sulle operazioni in essere della gestione Unica a Stralcio, confluissero nel Patrimonio Netto di IRFIS S.p.A..

Di conseguenza, le suddette disponibilità esposte nel bilancio al 31 dicembre 2015 tra i debiti sono state contabilmente rilevate tra le riserve disponibili del Patrimonio Netto della società dopo la data di entrata in vigore della citata L.R. n. 3/2016.

La porzione di Patrimonio Netto generata dal suddetto iter non è sottoposta ad alcun vincolo in termini di remunerazione ed è stata classificata conseguentemente tra le riserve di capitale.

Pertanto, a seguito della “riclassifica” delle suddette disponibilità liquide tra le riserve del Patrimonio Netto, le stesse a far tempo dalla data di effettiva riconduzione tra le riserve, non risultano più fruttifere per la controparte.

E' stato verificato che l'operazione suddetta rispetta quanto riportato nel principio contabile internazionale IAS 32 in ordine alla definizione di strumento rappresentativo di capitale e non di passività finanziaria essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dal citato principio contabile internazionale.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	967	-	-	967	694
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	133	-	-	133	265
5. Crediti	-	-	-	-	2.870
5.1 Crediti verso banche	-	721	-	721	1.890
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	1.721	250	1.971	980
6. Altre attività	-	-	5	5	5
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.100	2.442	255	3.797	3.834

Gli interessi attivi maturati alla data del 31 dicembre 2017 sulle posizioni "deteriorate" ammontano a 363 migliaia.

Non risultano nella presente voce interessi attivi per interessi di mora maturati nell'esercizio per 20 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2017	31/12/2016
1. Debito verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(22)	-	-	(22)	(24)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(22)	-	-	(22)	(24)

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 22 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/2016.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	3.401	3.801
- gestione fondi per conto terzi	3.401	3.801
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	540	731
Totale	3.941	4.532

Le commissioni sopra esposte si riferiscono essenzialmente:

- per 3.401 migliaia a compensi percepiti per l’attività di gestione dei Fondi Regionali;
- per 65 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- per 92 migliaia per altri servizi bancari;
- per 311 migliaia per istruttoria operazioni di finanziamento.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(55)	(44)
Totale	(55)	(44)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2017		31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	2.013	4	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	1	2.013	4	-

Sezione 6 - Risultato delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	186	-	-	-	186
1.4 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	186	-	-	-	186

Il dato di cui al punto 1.3 si riferisce alla variazione positiva di fair value delle polizze di capitalizzazione classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017			31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	8		8	431		431
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	8	-	8	431	-	431
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	8	-	8	431	-	431

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017	31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(1.086)	(936)	73	281	(1.668)	(1.154)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(1.086)	(936)	73	281	(1.668)	(1.154)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.086)	(936)	73	281	(1.668)	(1.154)
Totale	(1.086)	(936)	73	281	(1.668)	(1.154)

Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 20 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

Nella determinazione delle rettifiche di valore si è opportunamente tenuto conto della componente "rischio di credito" relativamente alle vicende giudiziarie di cui al procedimento penale pendente presso il Tribunale di Agrigento.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2017	31/12/2016
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(1)	-	(1)	(10)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	(1)	-	(1)	(10)

Il dato si riferisce al contributo per spese di funzionamento relativo alla partecipazione Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.p.A..

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31/12/2017	31/12/2016
1) Personale dipendente	(4.670)	(4.315)
a) salari e stipendi	(3.025)	(2.939)
b) oneri sociali	(819)	(760)
c) indennità di fine rapporto	(57)	(196)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(59)	(284)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(227)	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(227)	-
h) altre spese	(256)	(136)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(221)	(197)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(4.664)	(4.512)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2017	31/12/2016
Personale dipendente	54	55
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	32	32
c) restante personale dipendente	21	22
Altro personale	0	0

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2017 è di n. 54 unità di cui n. 1 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(32)	(35)
Altre prestazioni professionali	(368)	(218)
Assicurazioni	(12)	(31)
Contribuzioni varie	(31)	(25)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(225)	(216)
Fitti per immobili	(47)	(47)
Imposte indirette e tasse	(199)	(186)
Locazione macchine e software	(51)	(54)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(168)	(192)
Per servizi resi da terzi	(638)	(523)
Prestazioni professionali per attività operativa	(50)	(163)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(174)	(126)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(3)	(1)
Spese postali e telefoniche	(67)	(70)
Stampati e cancelleria	(18)	(15)
Vigilanza e sicurezza	(155)	(158)
Altre	(20)	6
Totale	(2.259)	(2.055)

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 75 migliaia quali i compensi complessivamente corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2017;
- 60 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2017 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 8 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

La voce "per servizi resi da terzi" si riferisce essenzialmente a:

- outsourcing funzione compliance 28,0
- outsourcing funzione audit 78,4
- canoni procedura PUMA2 e Centrale Rischi 181,0
- servizi per connettività e disaster recovery 24,0
- procedura gestione "anagrafe dei rapporti" 22,0
- procedura CRIF 103,0
- procedura paghe in outsourcing 42,4
- collegamenti a banche dati 94,5

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	466	-	-	466
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	351	-	-	351
c) mobili	2	-	-	2
d) strumentali	97	-	-	97
e) altri	16	-	-	16
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	25	-	-	25
1.1 di proprietà - fabbricati	25	-	-	25
Totale	491	-	-	491

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	21	-	-	21
2.1 di proprietà	21	-	-	21
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	21	-	-	21

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Tipologia	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamenti per cause civili	(85)	0
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	106	364
Variazioni dovute al passare del tempo	-	(2)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	-	(3)
Totale	21	359

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2017	31/12/2016
- Da clienti per reintroito spese	131	102
- Diversi	4	304
Totale	135	406

Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2017	31/12/2016
- Diversi	(1)	(2)
Totale	(1)	(2)

Trattasi di componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	(92)	(92)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(34)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(268)	(344)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(394)	(436)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2017	31.12.2016
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	918	1.282
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	0	0
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	918	1.282
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(252)	(353)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	2	0
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(44)	(48)
4. IRAP	(92)	(85)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	(34)	0
a) effetto sulle imposte correnti	(34)	0
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	(34)	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	26	50
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	(394)	(436)
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(394)	(436)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2017	2016
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	0,00%
- dividendi	-0,79%	-0,30%
- costi indeducibili	17,39%	14,95%
- altre differenze permanenti	-1,18%	-8,14%
Totale effetto variazioni IRES	15,42%	6,51%
Aliquota effettiva IRES	42,92%	34,01%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 –Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	26.553	17.382
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	26.553	17.382
i) a utilizzo certo	26.553	17.382
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altre	-	-
Totale	26.553	17.382

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

I fondi di terzi in amministrazione iscritti in bilancio, pari al 31/12/2017 a 84.734 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'IRFIS ai sensi della legge 60/1965. A seguito del Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 2 del 09/02/2018 tali somme sono state confermate nella disponibilità dell'Irfis Finsicilia e nella titolarità della Regione Siciliana. A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

F.3 - Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

All'IRFIS FinSicilia è, altresì, attribuita, come già esposto, la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 come in ultimo modificato dall'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016, in virtù del quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge.

A valere di tale Fondo vengono erogati i residuali finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge e viene curata la gestione dei crediti già posti in essere.

Tali posizioni, storicamente, non trovano allocazione nel bilancio di IRFIS FinSicilia ma hanno separata evidenza nella situazione contabile relativa alla suddetta gestione a stralcio.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi.

F.3.2 – Fondi di terzi

La consistenza del Fondo della Gestione Unica a stralcio ammonta al 31/12/2017 a 215.358 migliaia.

Per l'attività di servizio posta in essere dall'IRFIS, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base delle originarie convenzioni stipulate con la Regione Siciliana che, come previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016, è stata ridotta del 10%.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività cedute e non cancellate si riferiscono a titoli classificati nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita sottostanti alle operazioni di pronti contro termine passivi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2017	31.12.2016
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	30.495	5.186	12.966	-	-	-	-	-	-	35.681	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2017	-	-	-	-	-	-	30.495	5.186	12.966	-	-	-	-	-	-	35.681	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.1.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale
1. Debiti	-	-	35.805	-	-	35.805
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	35.805	-	-	35.805
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
Totale 2017	-	-	35.805	-	-	35.805
Totale 2016	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il regolamento vigente di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2017, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con la vigente normativa di vigilanza, ha stabilito i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria; tali nuovi criteri e limiti sono stati determinati a seguito dell'attività di analisi effettuata col supporto consulenziale della Società Prometeia Advisor Sim, finalizzata all'asset allocation.

Accordo di Basilea - Terzo pilastro

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa al pubblico previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 3" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo fornito comprende le informazioni previste dalla vigente normativa di Vigilanza.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Gli assetti creditizi della Società sono costituiti da esposizioni nei confronti di aziende produttive, dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai finanziamenti concessi al personale dipendente, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dalle disponibilità di conto corrente postale, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli emessi dallo Stato, nonché dalle quote di OICR sottoscritte nel corso del 2017 sulla base delle politiche di asset allocation assunte dalla Società .

A seguito dell'iscrizione all'albo Unico ex art.106 TUB, e quindi alla necessità di assolvere ai nuovi obblighi segnaletici derivanti dall'applicazione della normativa Basilea 3, si è proceduto alla determinazione dei Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) ed alla rideterminazione degli assorbimenti patrimoniali e di rischiosità (credito, concentrazione, operativo, ecc).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in IRFIS consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, OICR UCITS, FIA AIMFD aperti e chiusi, nonché da contratti derivati aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

Relativamente alla concessione di crediti a clientela ordinaria, nel corso del 2016 era stata già aggiornata la normativa di riferimento sul processo del credito, che prevede anche l'adozione di un modello di misurazione del rating di CRIF a supporto ulteriore del sistema di valutazione del merito creditizio.

E' stato inoltre emanato il documento relativo alla Politiche del credito, che viene aggiornato annualmente, nel quale sono fissati i limiti di rischio da rispettare, nonché le modalità di valutazione delle garanzie acquisite a copertura dei finanziamenti concessi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una "valutazione analitica"; si considerano in tale categoria le sofferenze, le inadempienze probabili e le posizioni scadute deteriorate. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a "valutazione collettiva"; tale comparto comprende i crediti in bonis e le posizioni scadute non deteriorate.

La "valutazione collettiva" dei crediti in portafoglio è effettuata tenendo conto della controparte titolare del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, altri soggetti privati).

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente è posto un fondo svalutazione collettivo. Tale valutazione, come specificatamente descritto tra le politiche contabili

relativi ai crediti verso clientela, è determinata in armonia con i principi contabili Ias/lfrs in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

I criteri adottati ai fini della determinazione sia della valutazione collettiva che di quella analitica sono specificati nel documento delle Politiche del Credito vigente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale (51 migliaia) e le quote di O.I.C.R. (55.194 migliaia).

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	85.249	85.249
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	77.013	77.013
4. Crediti verso clientela	-	4.393	1.582	-	75.331	81.306
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	8.196	8.196
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2017	-	4.393	1.582	-	245.789	251.764
Totale al 31/12/2016	-	-	1.722	-	279.726	281.448

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	2.202	3.391	-	(1.200)	-	4.393
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	941	1.050	-	-	(409)	-	1.582
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	2.907	-	(98)	2.809
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	168.815	-	(2.913)	165.902
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	4.594	-	(129)	4.465
TOTALE A	-	941	3.252	3.391	171.722	(1.609)	(3.011)	174.686
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	128	-	-	-	62.218	-	-	62.346
TOTALE B	128	-	-	-	62.218	-	-	62.346
TOTALE A+B	128	941	3.252	3.391	233.940	(1.609)	(3.011)	237.032

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	77.078	-	-	77.078
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	77.078	-	-	77.078
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	77.078	-	-	77.078

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	3.064	3.005	103.089	3.606	4.659	-	134.341	251.764
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	26.553	26.553
E. Altre	-	-	-	-	-	-	35.793	35.793
Totale	3.064	3.005	103.089	3.606	4.659	-	160.894	278.317

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2017; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (87.027 migliaia) e della Regione Siciliana (3.587 migliaia).

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni creditizie per cassa	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	85.249	-		-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	77.013	-	-	-	55.633	387	7.052
Altri crediti	1.778	3.587	-	45	20	21.000	-	-	-
Totale	87.027	3.587	77.013	45	20	21.000	55.633	387	7.052

Esposizioni creditizie fuori bilancio	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	35.793	-	-	-	26.448	105	-

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare (valore non ponderato) 192.921 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) 107.672 migliaia
- c) Numero 5 posizioni

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I limiti di rischio di tasso sono basati sul concetto di valore economico a rischio, in presenza di diversi scenari alternativi di tasso d'interesse.

L'attenzione si concentra quindi sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea della Società e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("Repricing Risk").

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	58.064	34.218	67.287	13.311	42.186	35.957	741	-
1.1 Titoli di debito	-	11.795	-	-	39.141	34.313	-	-
1.2 Crediti	52.635	22.423	59.091	508	3.045	1.644	741	-
1.3 Altre attività	5.429	-	8.196	12.803	-	-	-	-
2. Passività	-	54.433	107.662	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	54.433	107.662	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

L'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points (stress testing) sul valore del margine di interesse su un orizzonte temporale di 1 anno per uno shock della curva dei tassi, e' stato fissato dalla Società' nei limiti del 10% del patrimonio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2017 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 302 migliaia; tale incremento si tradurrebbe sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto in un effetto positivo netto di circa 202 migliaia.

Viene inoltre misurato l'effetto sul margine di interesse con ipotesi di spostamento parallelo dei tassi zero coupon per un ammontare di 200 basis point così come stabilito dalla normativa di vigilanza (*stress*

testing).

L'importo del relativo indicatore di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento della Società il limite del 15% del Patrimonio di Vigilanza.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2017 è pari all'5,48%.

I suddetti limiti sono fissati nell'ambito della citata "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" e vengono monitorati con cadenza settimanale dalla funzione Risk Management.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di IRFIS si riferisce ai titoli di Stato ed alle quote di OICR classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché alle polizze di capitalizzazione classificate tra le "Attività finanziarie al fair value".

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2017 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Coerentemente con quanto sopra sono stati recentemente introdotti con il Piano Annuale di Risk Management comunque anche sistemi di rilevazione periodica delle sopravvenienze attive e passive, delle attività di Disaster Recovery, della distribuzione dei carichi di lavoro per le attività di core business, dei reclami e citazioni per azioni legali nei confronti della Società, oltre le normali attività di presidio in materia di antiriciclaggio e di normativa anticorruzione.

La Società ha adottato inoltre un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale. Tale modello è stato oggetto di revisione nel corso del 2017.

In linea con gli obblighi previsti dalla L.190/2012 e successive per le società soggette a controllo pubblico, la Società ha adottato un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (che viene annualmente aggiornato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), ed ha regolamentato le rispettive responsabilità interne in materia di trasparenza amministrativa.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2017 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 627 migliaia.



La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	113.257	-	-	12	15.734	12.773	5.066	24.477	59.576	76.062	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	39.141	46.108	-
A.2 Altri titoli di debito	55.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	52.635	-	-	12	15.734	12.773	5.066	15.710	11.208	26.949	-
A.4 Altre attività	5.429	-	-	-	-	-	-	8.767	9.227	3.005	-
Passività per cassa	-	-	-	-	35.804	-	-	18.629	-	105.958	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	35.804	-	-	18.629	-	105.958	-
- Banche	-	-	-	-	35.804	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	1.704	18.629	-	105.958	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	26.553	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	26.553	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito, al rischio di concentrazione ed all'assunzione dei grandi rischi.

Conseguentemente all'avvenuta iscrizione al suddetto Albo si procede alla determinazione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) secondo le nuove logiche di quantificazione previste dall'Accordo Basilea 3.

I Fondi Propri vengono determinati con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2017 si attesta a 148.036 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	130.784	93.160
- di utili	10.386	9.541
a) legale	2.818	2.734
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	7.568	6.807
- riserva straordinaria	7.568	6.807
- altre	120.398	83.619
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	120.398	83.619
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.933)	(1.062)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.174)	(423)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(759)	(639)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	524	845
Totale	147.375	110.943

La voce "riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016" comprende la somma di 36,8 milioni in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 che, come avvenuto per l'importo di euro 83,6 milioni ricondotto a patrimonio al 31/12/2016, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Come già specificato tale voce accoglie l'importo di euro 53 milioni di cui all'art. 8 della L.R. 8/2017 nelle more della definizione del relativo iter procedurale.

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	105			(423)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		(1.279)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	105	(1.279)	-	(423)

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(423)	-	-	-
2. Variazioni positive	937	-	632	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	901	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	36	-	632	-
3. Variazioni negative	(409)	-	(1.911)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		-	(1.911)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(111)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(298)	-		-
4. Rimanenze finali	105	-	(1.279)	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono costituiti dal CET1 (*Common Equity Tier 1*) e dal Capitale di Classe 2 e sono stati determinati sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali las/lfrs tenendo conto dei filtri prudenziali e degli effetti del cosiddetto regime Transitorio.

In particolare, si evidenzia che alla formazione dei Fondi Propri non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) si compone di elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dell'attivo patrimoniale, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili, nonché dal filtro prudenziale relativo ad utili/perdite attuariali del TFR non rilevate in precedenza per applicazione del *corridor approach* previsto fino dallo las 19 fino al 31/12/2012.

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Assenza di elementi.

3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- CET 2)

Assenza di elementi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, dei filtri prudenziali e del regime transitorio emanati dalla Banca d'Italia.

	31/12/2017	31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	148.018	111.029
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	148.018	111.029
D. Elementi da dedurre dal CET1	183	47
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	201	403
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	148.036	111.385
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	148.036	111.385

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve da rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel

portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” l’IRFIS, in coerenza con la scelta effettuata nei precedenti esercizi ha comunicato alla Banca d’Italia di volersi avvalere del regime di neutralizzazione delle plus e delle minus.

La non applicazione di tale deroga comporterebbe un effetto negativo pari a 1.174 migliaia e quindi un ammontare dei Fondi Propri pari a 93.862 migliaia.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l’applicazione delle modifiche intervenute nel principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti” che prevedono l’immediata rilevazione nel patrimonio netto, e quindi nel prospetto della redditività complessiva, degli utili e delle perdite attuariali relativi ai “piani a benefici definiti”.

La Banca d’Italia, in considerazione del fatto che, per gli intermediari che come IRFIS applicavano il “corridor approach” il nuovo standard contabile fa emergere a livello di patrimonio di vigilanza utili/perdite attuariali in precedenza non rilevati, ed allo scopo di evitare un’artificiale volatilità del patrimonio di vigilanza in applicazione del nuovo regime, ha introdotto una norma transitoria che prevede:

- la piena sterilizzazione per il 2013 dell’impatto sul patrimonio di vigilanza attraverso l’introduzione di filtri prudenziali;
- la graduale rilevazione (in cinque anni) dell’impatto derivante dall’applicazione del nuovo standard contabile.

L’importo di 201 migliaia evidenziato nella tabella di cui sopra è stato determinato, sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia, al fine di assorbire l’impatto negativo generato sul patrimonio di vigilanza con l’applicazione del nuovo metodo di rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Si riporta nella tabella che segue il criterio di determinazione del filtro prudenziale di cui al punto E che, secondo le disposizioni emanate dall’Organo di vigilanza, consente la graduale rilevazione nel patrimonio di vigilanza degli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”:

	<i>importi in migliaia</i>
a) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del vecchio IAS 19	5.040
b) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del nuovo IAS 19	6.428
c) differenza	(1.388)

L’ammontare del filtro prudenziale – pari a 1.006 migliaia (1.388 migliaia diminuite della fiscalità differita) – come previsto dalla disposizioni emanate dalla Banca d’Italia viene gradatamente ridotto nei cinque anni successivi; alla data del 31/12/2017 il suddetto filtro si riduce a 201 migliaia.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	372.482	309.393	176.756	92.612
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			10.605	5.557
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.367	1.410
1. Metodo base			1.367	1.410
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi di calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			11.972	6.967
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			199.539	116.115
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			74,19%	95,93%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			74,19%	95,93%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			74,19%	95,93%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	918	(394)	524
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(166)	46	(120)
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piano a benefici definiti	(166)	46	(120)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.122)	371	(751)
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.122)	371	(751)
	a) variazione di <i>fair value</i>	(1.122)	371	(751)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(1.288)	417	(871)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(370)	23	(347)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2017 sono stati corrisposti compensi:

- per 122 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 98 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 260 migliaia a n. 2 dirigenti con responsabilità strategiche che si sono succeduti nel periodo in esame come di seguito dettagliato:
 - euro 121 migliaia per n. 1 dirigente relativamente al periodo 01/01/2017 - 31/05/2017, di cui 89 migliaia per emolumenti (benefici a breve termine), 26 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine) e 6 migliaia per TFR (benefici successivi al rapporto di lavoro); al riguardo si specifica che gli emolumenti erano commisurati ai limiti di cui all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 175/2016;
 - euro 139 migliaia per n. 1 dirigente relativamente al periodo 01/06/2017 - 31/12/2017, di cui 103 migliaia per emolumenti (benefici a breve termine), 28 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine) e 8 migliaia per TFR (benefici successivi al rapporto di lavoro); il trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 è stato ridotto ad euro 160 migliaia.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

estratto da: Rendiconto Generale della Regione Sicilia - Esercizio finanziario 2016
Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	838.855.172,43		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.316.320.976,01	0,00	Disavanzo di amministrazione	5.735.075.437,11	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente	413.526.765,43	0,00		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale	972.369.658,32	0,00		0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.290.718.972,52	11.321.809.616,79	Titolo 1 - Spese correnti	15.710.662.403,10	16.034.051.326,71
	0,00	0,00	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	512.248.448,09	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.286.320.832,21	4.353.667.980,70		0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	401.612.444,07	494.099.923,91		0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	1.477.740.779,19	1.160.630.124,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.451.540.834,14	1.254.430.120,00
	0,00	0,00	<i>Fondo pluriennale vincolato in C/Capitale</i>	763.034.559,66	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.037.930.303,20	983.649.172,24	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	968.568.880,56	964.158.521,06
	0,00	0,00	<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	23.476.344,15	0,00
** TOTALE ENTRATE FINALI **	18.494.323.331,19	18.313.856.817,86	** TOTALE SPESE FINALI **	19.429.531.469,70	18.252.639.967,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	68.223.140,00	65.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	248.473.835,84	248.473.835,84
	0,00	0,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.672.499.951,51	2.672.479.744,65	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.672.499.951,51	2.502.304.600,24
** TOTALE TITOLI **	21.235.046.422,70	21.051.336.562,51	** TOTALE TITOLI **	22.350.505.257,05	21.003.418.403,85
Gestione di Tesoreria	0,00	0,00	Gestione di Tesoreria	0,00	161.916.721,94
** TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE **	27.937.263.822,46	21.890.191.734,94	** TOTALE COMPLESSIVO SPESE **	28.085.580.694,16	21.165.335.125,79
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	148.316.871,70	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	724.856.609,15
TOTALE A PAREGGIO	28.085.580.694,16	21.890.191.734,94	TOTALE A PAREGGIO	28.085.580.694,16	21.890.191.734,94

Operazioni con altri parti correlate

I rapporti che l'IRFIS intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili oltre che alla citata Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/20016 anche alla gestione, oramai residuale, in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc...

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'IRFIS come segue:

ATTIVITA' *(dati in migliaia di euro)*

Crediti verso clientela:

– per compensi da liquidare: 3.586

Altre attività:

– contributi da ricevere: 318

PASSIVITA'

Debiti verso clientela:

– passività onerose su fondi in gestione: 39.853

– passività onerose per operatività agevolativa: 614

CONTO ECONOMICO

Interessi passivi

– su debiti verso clientela: 22

Commissioni nette

– per commissioni attive su servizi resi: 3.400

Si evidenzia, altresì, il debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato, riconosciuto nella titolarità della Regione Siciliana, giusta Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 2 del 09/02/2018, per il fondo di rotazione ex legge 1° febbraio 1965 n. 60, per 84.734,3 migliaia.

Si specifica, altresì, che il Patrimonio Netto di Irfis al 31/12/2017 ricomprende:

- l'importo di euro 53 milioni di cui all'art. 8 della Legge Regionale 9.5.2017 n. 8 nelle more della definizione del relativo iter procedurale secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22/12/2017;

- le disponibilità libere generatesi, nel corso nel 2017, per effetto dei rientri netti (incassi, provvedimenti di revoca, impegni in essere per futuri esborsi di cassa e finanziamenti) della Gestione separata a Stralcio del Fondo Unico pari ad euro 36.778.792,54 che - in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 - sono state contabilizzate al 31/12/2017 ad incremento del patrimonio netto nell'apposita riserva di capitale costituita (riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016). Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per l'importo di euro 83,6 milioni ricondotto a patrimonio al 31/12/2016, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;

* * *

Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede IRFIS di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS sono i seguenti:

ATTIVITA'

(dati in migliaia di euro)

Crediti verso clientela:

804

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la Società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della Società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Si segnala tra le parti correlate anche la partecipazione posseduta da IRFIS per un importo pari a 29 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile

All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. Il CdA nella seduta del 31/01/2017 ha approvato il documento delle "Politiche del Credito (aggiornamento 2017)", il "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza" e il "Piano annuale delle attività di risk management";
2. nella seduta del 31/01/2017 il C.d.A ha esaminato la "Relazione annuale delle attività di antiriciclaggio 2016";
3. Il C.d.A., nella seduta del 16/02/2017, ha discusso la nota, ricevuta in data 2/2/2017, dell’on. Cancelleri, deputato dell’Assemblea Regionale, riguardante il contenuto della dichiarazione sostitutiva resa in data 12/12/2016 dalla dr.ssa Monterosso, vice presidente del C.d.A dell’Irfis, e pubblicata sulla sezione della trasparenza amministrativa del sito istituzionale dell’IRFIS. Nella stessa seduta il C.d.A ha aggiornato la verifica dei requisiti di onorabilità della dr.ssa Monterosso, tramite l’esame dei certificati consegnati dalla stessa, e ne ha confermato il possesso;

4. il 20/02/2017 il C.d.A ha approvato le Linee Strategiche 2017-2019;
5. nella seduta del 29/03/2017 il C.d.A. ha discusso la Lettera della Banca d'Italia del 22/3/2017 ed è stata esaminata la "Relazione annuale di Internal Audit" - 2016;
6. il C.d.A., nella seduta del 29/03/2017, ha discusso i report ordinari della funzione di conformità in materia di "privacy" e "antimafia" e ha approvato la Relazione annuale 2016 ed il Piano annuale 2017 della stessa funzione di conformità;
7. il C.d.A. ha approvato, il 29/03/2017, il documento denominato Piano Strategico Triennale 2017-2019;
8. nella seduta del 26/4/2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016;
9. il 8/5/2017 il C.d.A. ha preso in esame l'art. 8 della Legge di stabilità regionale recante "Disposizioni relative al patrimonio di Irfis FinSicilia S.p.A. e regolazioni contabili;
10. nella seduta del 8/5/2017 il C.d.A. accoglie la richiesta di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata dal Direttore Generale, dr. Vincenzo Emanuele;
11. il C.d.A., l' 8/5/2017 ha approvato il "Resoconto ICAAP" per l'anno 2016 e l'aggiornamento del documento delle "Politiche del credito" con riferimento alle Garanzie Confidi e al Rating di legalità;
12. nella seduta del 24/05/2017 il C.d.A ha nominato il nuovo Direttore Generale, dr. Calogero Guagliano;
13. il C.d.A nella seduta del 24/05/2017 ha approvato le policy in materia di "Gestione delle operazioni in conflitto di interesse e con parti correlate", "Documentazione Antimafia" e "Rating di Legalità";
14. l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 12/06/2017, ha nominato sindaco effettivo il dr. Gaetano Chiaro;
15. il C.d.A nella seduta del 27/06/2017 ha discusso la notizia riguardante il procedimento penale a carico di un dipendente della società;
16. nella seduta del 18/07/2017 il C.d.A. ha approvato la "Policy dei rischi e degli investimenti in ambito finanza e tesoreria" e la Procedura "Accertamenti Autorità Giudiziaria";

17. è stato discusso il documento riguardante la “Richiesta di informazioni da parte della Banca d'Italia - nota n. 0821335 del 26/6/2017;
18. nella seduta del 18/07/2017 sono state prese in esame le verifiche antiriciclaggio correlate alla richiesta della Procura della Repubblica di Agrigento e dell'ordinanza del GIP, con la quale sono state applicate misure cautelari nell'ambito del procedimento penale a carico di un dipendente della società;
19. l'Assemblea dei soci il 3/8/2017 ha deliberato le modifiche allo statuto della società per l'adeguamento alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 e ss.mm.ii. (cd Decreto Madia);
20. nella seduta del 19/09/2017 l'Assemblea dei soci ha nominato due ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione in carica;
21. il CdA il 17/10/2017 ha nominato il nuovo risk manager della società;
22. nella seduta del 17/10/2017 il C.d.A. ha approvato il Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 - Parte Generale, il Codice Etico e il Sistema Sanzionatorio;
23. l'Assemblea dei soci nella seduta del 22/12/2017 ha discusso sugli adempimenti consequenziali all'attuazione della disposizione relativa al patrimonio dell'Irfis S.p.A. contenuta nell'art. 8 della L.R. 8/2017 - nota del Ragioniere Generale n. 61242/5.11 del 7/12/2017;
24. è proseguito lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01;
25. il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;
26. il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni;
27. il Collegio ha verificato che le operazioni sono assoggettate ai controlli sistematici di antiriciclaggio.
28. il Collegio, in data 4 Aprile 2018 ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, KPMG S.p.A., i quali hanno comunicato in forza

dei controlli effettuati il non emergere di situazioni di criticità da parte dell'azienda.

29. Il bilancio 2017 è stato approvato nei termini dal Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sul rispetto del/l'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 7 Assemblee dei soci e a n. 17 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 10 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono stati sentiti i responsabili delle Aree al fine di prendere

conoscenza delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società:

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n°231/01 per rispondere a criteri di efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il Collegio Sindacale, nel corso del corrente esercizio sociale, ha monitorato con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia dell'assetto organizzativo.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

Controlli sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, pervenuta l'11.04.2018, redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2017 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

Valutazioni conclusive

E' di rilevanza, anche in considerazione del particolare momento di crisi economica, che il risultato d'esercizio nel corso del 2017 ammonta ad euro 524.442,75.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2017, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole

all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

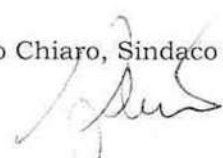
Palermo, 11/04/2018

Il Collegio Sindacale

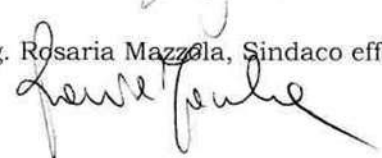
Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente



Dott. Gaetano Chiaro, Sindaco effettivo



Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista di
IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

- circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a
 - eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 11 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Scimone', written over a light blue horizontal line.

Giuseppe Scimone
Socio

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 26 Aprile 2018, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione e di tutti i necessari elaborati;

condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana

ALL'UNANIMITA' DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2017 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 524.442,75 come segue:

A riserva legale (10%)	€	52.444,28
A fondo per premi e borse di studio	€	70.000,00
A piani di comunicazione istituzionale	€	150.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>251.998,47</u>
	€	524.442,75

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2017 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n. 3.

Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti - della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.



**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N.17 E S.M.I.
COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 65 DELLA L.R. 17/03/2016 N. 3**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2017

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Con l'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso IRFIS FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di IRFIS FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art.65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad IRFIS FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'IRFIS dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di patrimonializzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario IRFIS FinSicilia.

Al 31/12/2017 l'importo ricondotto a patrimonio di Irfis ammonta ad euro 36.778.8 migliaia.

Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per l'importo di euro 83,6 milioni ricondotto a patrimonio al 31/12/2016, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività limitatamente al completamento delle pratiche in corso di stipula e/o erogazione dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché all'attività di gestione dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di 12.791.525,49 che sarà portata a nuovo.

Tale risultato riflette, in maniera significativa le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati.

Infatti, sulla base delle procedure interne aziendali sono state ulteriormente adeguate le attività ed i criteri di gestione delle pratiche su Fondi Regionali a quelle previste dalle regole di vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'IRFIS.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 28,9 milioni circa che hanno generato riprese di valore da incasso per 1,5 milioni nonché proventi straordinari per 1,1 milioni connessi all'attività di recupero crediti.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 42% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 62%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2017

Nella tavola sotto esposta, vengono riportati i principali flussi operativi del 2017, raffrontati - anche ai fini di rendicontazione - con i medesimi flussi dell'esercizio 2016.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2017		31.12.2016	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	-	-	4	205
Delibere	-	-	11	10.526
Stipule	2	1.950	66	44.566
Erogazioni	67	13.324	166	44.349

I flussi operativi del 2017 riguardano principalmente l'erogazione degli stati di avanzamento delle operazioni in essere, oltre che la stipula di sole due operazioni ancora in stock. Tali operazioni, data la "gestione a stralcio", sono relative ad impegni assunti prima della data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 17/3/2016.

Le consistenze riguardano quasi esclusivamente le operazioni stipulate da erogare, ridottesi del 58,8% rispetto al corrisponde periodo del 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono in corso approfondimenti in ordine agli obblighi concernenti la rilevazione SIOPE (Decr. MEF 9/6/2016) e la trasmissione dei bilanci alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche-BDAP (Decr. MEF 12/5/2016).

GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO**A.1 STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL'ATTIVO****31.12.2017****31.12.2016**

20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	39.853.086 39.853.086	73.279.339 73.279.339
30.	Crediti verso clientela	184.183.130	210.651.974
130.	Altre attività	618.213	634.430
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	277.933 277.933	298.618 298.618
	TOTALE DELL'ATTIVO	224.932.362	284.864.361

STATO PATRIMONIALE**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO****31.12.2017****31.12.2016**

50.	Altre passività	9.574.681	16.670.510
100.	Fondo di dotazione	231.924.120	271.968.764
120.	Riserve	-	10.259.858
	d) altre riserve	-	10.259.858
140.	Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.774.913)	80.563
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	(12.791.526)	(14.115.334)
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	224.932.362	284.864.361

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2017

31.12.2016

10.	Garanzie rilasciate	12.784.927	12.784.927
20.	Impegni	23.207.243	50.974.344

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2017	31.12.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	1.217.283 1.217.166	1.320.387 1.316.830
30.	Margine di interesse	1.217.283	1.320.387
50.	Commissioni passive	(3.410.915)	(3.815.398)
60.	Commissioni nette	(3.410.915)	(3.815.398)
90.	Margine di intermediazione	(2.193.632)	(2.495.011)
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(13.114.638)	(12.738.059)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.453.768	1.013.622
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	(13.854.502)	(14.219.448)
130.	Spese amministrative	(280.111)	(186.272)
	b) altre spese amministrative	(280.111)	(186.272)
160.	Altri proventi di gestione	217.751	122.851
180.	Costi operativi	(62.360)	(63.421)
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(13.916.862)	(14.282.869)
220.	Proventi straordinari	1.125.565	270.308
230.	Oneri straordinari	(229)	(102.773)
240.	Utile (Perdita) straordinario	1.125.336	167.535
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	(12.791.526)	(14.115.334)

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

A.3 NOTA INTEGRATIVA

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Il Patrimonio

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge (c.d. Fondo di dotazione) facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2017	31.12.2016
a) crediti verso enti finanziari	39.853	72.747
b) crediti verso banche	-	532
Totale	39.853	73.279

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

Come in precedenza evidenziato, in data 18/3/2016 è entrato in vigore il dettato normativo previsto dall'art. 65 della L.R. n. 3/2016 in applicazione del quale al 31/12/2017 sono stati trasferiti, in aumento del patrimonio netto di Irfis e quindi del corrispondente valore della partecipazione detenuta dal Socio Unico Regione Siciliana, disponibilità libere per complessivi 36.778.792,54, tale trasferimento ha comportato la riduzione delle disponibilità depositate presso Irfis Finsicilia; nel corso del 2016 l'importo complessivamente trasferito a patrimonio dell'Irfis ammontava ad euro 83.619.427,16.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2017				31.12.2016			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	130.527			130.527	132.548			132.548
b) clienti per rate arretrate	8.277			8.277	5.567			5.567
Totale crediti vivi	138.804	-	(1.461)	137.343	138.115	-	(1.462)	136.653
c) crediti in sofferenza	107.763	(66.820)	-	40.943	107.328	(54.630)	-	52.698
d) altri crediti deteriorati	7.919	(2.022)	-	5.897	21.301	-	-	21.301
Totale generale	254.486	(68.842)	(1.461)	184.183	266.744	(54.630)	(1.462)	210.652

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrochimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio, interevento a favore dei territori alluvionati, fenomeno immigrazione a Lampedusa); in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di perdita in caso di insolvenza. Neanche il forte slancio fornito, negli ultimi anni, dall'IRFIS all'attività erogativa ha potuto controbilanciare tale tendenza acuita, peraltro, sia dal sistemico processo di deterioramento della masse creditizie derivante dal contingente momento di crisi che colpisce ampi settori dell'economia, sia dall'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, ha ridotto le possibilità di intervento.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'IRFIS FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda IRFIS, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'IRFIS FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, rimane in capo all'IRFIS FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri di valutazione e classificazione dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell'IRFIS; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile

esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2017:

- il generale processo di deterioramento dei crediti si è sostanziato nell'ingresso, nel comparto delle "sofferenze", di n.36 nuove posizioni per complessive 6.463 migliaia;
- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 80 nuove posizioni per complessive 7.919 migliaia;
- anche sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, è stata condotta una prudenziale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile;
- di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 1.344 migliaia con la chiusura di n. 27 posizioni.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
a) da ipoteche	146.298	157.114
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	891	1.076
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	1.201	550
4. altri operatori	14.882	18.421

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo*5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso l'erario	558	560
Diversi	60	75
Totale	618	635

I crediti verso l'erario sono quasi interamente relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce diversi è relativa, per 57 migliaia, agli interessi netti girati in entrata del Bilancio Regionale che, come più dettagliatamente specificato nel commento alla tabella "Composizione della voce altre passività", dovranno essere progressivamente recuperati.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31.12.2017	31.12.2016
Ratei:		
su crediti v/clientela	278	299
Totale	278	299

Sezione 8 - Il Fondo di dotazione e le riserve

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	231.924	271.969
Totale	231.924	271.969

Al 31/12/2017, in applicazione dell'art. 65 della L.R. n. 3/2016, l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 36.779 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia.

	31.12.2017	31.12.2016
<i>Riserve</i> - Fondo di riserva	-	10.260

Il fondo di riserva, destinato ad accogliere il risultato di esercizio, nel corso del 2017 ha registrato una variazione in diminuzione di 10.260 migliaia a seguito della parziale copertura della perdita del bilancio 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
<i>Utile / Perdita di esercizio</i> - Utile / Perdita d'esercizio	(12.792)	(14.115)

	31.12.2017	31.12.2016
<i>Utile / Perdita a nuovo</i>	(3.775)	81

La perdita a nuovo è riferita alla perdita dell'esercizio 2016 non coperta dalle riserve.

Sezione 9 - Altre voci del passivo**9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"**

	31.12.2017	31.12.2016
a) Debiti verso l'Erario	2	7
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	3.399	3.817
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	-	-
d) Diversi	6.174	12.847
Totale	9.575	16.671

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2017 alcun saldo, atteso che, negli esercizi precedenti, con specifici decreti del Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il parametro di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetti retroattivi. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, essenzialmente, per 120 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, nonché per 6.031 migliaia alle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 da girare alla Regione Siciliana allorquando incassate.

Le garanzie e gli impegni

	31.12.2017	31.12.2016
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	12.785	12.785

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2017	31.12.2016
Impegni ad erogare fondi su finanziamenti:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	18.229	44.225
Impegni ad erogare fondi per contributi:		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	-	81
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	1.070	720
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	79	79
- Contributi c/canoni leasing - comma 1 n. 4	-	8
- Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2	2.473	3.197
- Contributi c/avviamento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A	1.131	2.414
- Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B	22	42
- Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C	166	169
Totale	23.207	50.972

Non figurano tra gli impegni ad erogare fondi, atteso lo stato di avanzamento delle relative pratiche, finanziamenti deliberati per 400 migliaia che non hanno ancora raggiunto la fase contrattuale.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2017	31.12.2016
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	-	3
b) su crediti verso clientela	1.217	1.317
c) altri	-	-
Totale	1.217	1.320

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 1.098 migliaia per interessi di conto;
- 119 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 4.208 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari ad euro 117,19, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

Sezione 2 - Le commissioni*2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

	31.12.2017	31.12.2016
Altri servizi	3.411	3.815

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali pari a 3.379 migliaia.

Sezione 4 - Le spese amministrative

	31.12.2017	31.12.2016
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	-	
- Compensi a professionisti esterni	280	186
- Altre	-	-
Totale altre spese amministrative	280	186

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 180 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 35 migliaia compensi per certificazione di bilancio;
- per 65 migliaia compensi per attività amministrativa.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti**5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni "**

	31.12.2017	31.12.2016
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	61	467
2. per capitale ed accessori	12.882	11.650
- per perdite su crediti (**)	172	621
Totale	13.115	12.738

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 4.208 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	1.656
rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	(1.484)
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	172

5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni "

	31.12.2017	31.12.2016
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	1.018	391
- per interessi di mora	436	623
Totale	1.454	1.014

Le riprese di valore comprendono:

- per 1.344 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico**6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"**

	31.12.2017	31.12.2016
- da clienti per reintroito spese (*)	218	123
- diversi	-	-
Totale	218	123

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

	31.12.2017	31.12.2016
- altri proventi straordinari	1.126	270
Totale	1.126	270

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente proventi connessi all'attività di recupero crediti; in particolare figurano euro 880 migliaia riguardanti la definitiva chiusura della controversia relativa alla posizione K & M ex Keller.

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

	31.12.2017	31.12.2016
altri oneri straordinari	-	103
Totale	-	103

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti deliberati da stipulare	400	3.309
Imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2017 a 29.958 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, in ultimo, da parte della Suprema Corte che nel secondo semestre 2016 ha emanato sentenze favorevoli in virtù delle quali si attendono i relativi rimborsi.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio d'Amministrazione di
IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (nel seguito anche il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e ad IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.



Responsabilità degli Amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per il bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale

Gli Amministratori della Società di gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Palermo, 20 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio